

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 86

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

(Esercizio 2021)

Trasmesso alla Presidenza il 10 maggio 2023

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS

2021

Relatore: Consigliere Roberto Leoni

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dati

il dott. Ermete Francocci

Determinazione n. 50/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 aprile 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n.259 e 14 gennaio 1994, n 20;

vista la determinazione di questa Sezione n. 130 del 18 dicembre 2018, con la quale sono state confermate le modalità di esecuzione da parte dell'Istituto Nazionale di Studi Romani degli adempimenti funzionali all'esercizio del controllo da parte della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Istituto, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Roberto Leoni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle predette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani per il detto esercizio.

RELATORE

Roberto Leoni

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE
Fabio Marani

Depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO, FINALITA' E SEDE	2
2. ORGANI.....	9
3. PERSONALE	11
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	13
5. GESTIONE E BILANCI.....	17
6. RENDICONTO FINANZIARIO	20
7. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	24
8. CONTO ECONOMICO	26
9. SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	28
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	29

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo del personale	11
Tabella 2 - Risultanze finali	18
Tabella 3 - Risultanze finali (raffronto 2019-2021).....	19
Tabella 4 - Rendiconto finanziario.....	20
Tabella 5 - Entrate	21
Tabella 6 - Residui attivi riaccertati	22
Tabella 7 - Spese	23
Tabella 8 - Situazione amministrativa	24
Tabella 9 - Vincoli di amministrazione	24
Tabella 10 - Conto economico	26
Tabella 11 - Stato patrimoniale	28

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, sull'esito del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani per l'esercizio 2021, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2020 ed è stato reso con determinazione n. 93, del 14 luglio 2022, e pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV, n. 605.

1. ORDINAMENTO, FINALITA' E SEDE

L'Istituto nazionale di studi romani – Onlus, fondato nel 1925, eretto in Ente morale nel 1926 e ristrutturato su basi accademiche nel 1951 - è un soggetto dotato di personalità giuridica di diritto privato.

Dal 1941 l'Istituto ha sede nell'ex convento dei S.S. Bonifacio e Alessio, sede storica e prestigiosa, alla sommità del colle Aventino in Roma, in un contesto artistico di grande valore; dispone di un patrimonio culturale e storico di rilevanza nazionale e internazionale. L'immobile, di proprietà di Roma Capitale, è uno dei più importanti centri monastici della Roma altomedievale, concesso in uso all'Istituto per lo svolgimento delle attività culturali finalizzate alla conoscenza di Roma e della sua storia. L'Ente provvede al pagamento di un canone mensile di circa 700 euro (il cui aumento può dipendere da aggiornamenti Istat e richieste particolari da parte del Comune di Roma) e alle spese di manutenzione ordinaria, nonché al reperimento di fondi per quella straordinaria.

L'Istituto, aperto al pubblico, rappresenta un punto di eccellenza per il panorama culturale regionale per la conservazione di beni storici, artistici, librari, archivistici, audiovisivi, archeologici e monumentali; svolge iniziative di significativa rilevanza per la vita culturale romana, come la designazione della personalità cui conferire il prestigioso premio «Cultori di Roma», ed altre con il patrocinio di Roma Capitale, quali i corsi superiori di studi romani, con frequenza libera e gratuita. Compito dell'Istituto è di valorizzare il patrimonio artistico, storico e culturale della città di Roma, promuovendone la conoscenza dall'antichità ad oggi, mediante iniziative culturali organizzate a favore dei cittadini e un'intensa attività editoriale.

L'Ente è iscritto nella tabella delle Istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della legge citata¹.

¹ I requisiti richiesti per l'accesso alla tabella triennale, previsti dall'art. 2 della legge 17 ottobre 1996, n. 534 e dalla circolare 28 febbraio 2017 del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo sono: il possesso della personalità giuridica pubblica o privata; l'assenza del fine di lucro che viene accertata attraverso l'esame della normativa statutaria; la costituzione e lo svolgimento di attività continuativa da almeno 5 anni. Sono considerati requisiti valutabili per l'inserimento in tabella e per la determinazione del contributo: a) l'attività di ricerca e di elaborazione culturale, svolta anche attraverso collaborazioni, convenzioni e scambi con università ed altri enti di ricerca italiani e stranieri; tale attività deve essere di accertato e rilevante valore scientifico e culturale, nonché continuativa, documentata e pubblicamente fruibile; b) la produzione di servizi, collegata all'attività di promozione e di organizzazione culturale, che comprende attività didattica e formativa, borse di studio, dottorati,

L'Ente è sottoposto, ai sensi dell'art. 4 della medesima legge n. 534 del 1996, alla vigilanza del Ministero per i beni culturali e ambientali (ora Ministero della cultura - Mic).

Dal 2019 l'Istituto è inserito in "Laziocult", la app dedicata ai 43 Istituti culturali del Lazio che tutelano e raccontano l'arte, la storia, la scienza, la musica, i territori, le tradizioni del territorio laziale.

L'Istituto è iscritto, altresì, nell'Albo delle Istituzioni culturali di interesse regionale, previsto dalla legge regionale del Lazio 24 novembre 1997, n. 42 ed ora disciplinato dalla legge regionale 15 novembre 2019, n. 24.

La riforma regionale ha ridisegnato il quadro normativo di riferimento degli Istituti culturali, ridefinendo gli interventi a favore degli stessi ed i compiti del Comitato degli Istituti culturali regionali.

In attuazione della legge regionale n. 24 del 2019, con deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 192², nelle more dell'adozione da parte del Consiglio regionale del nuovo Piano triennale di indirizzo, è stato approvato il Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale per l'annualità 2021³, poi, rifinanziato con delibera della Giunta 3 novembre 2021, n. 713 e prorogato (unitamente alle iniziative previste per le annualità 2019 e 2020), con delibera della Giunta del 9 dicembre 2021, n. 889.

Al fine di semplificare le modalità di adozione dei Piani triennali di indirizzo, la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, "Legge di stabilità regionale per il 2022", ha previsto che le disposizioni relative all'approvazione del Piano triennale trovino applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2023, con riferimento alla programmazione triennale 2023-2025, e che per l'annualità 2022, il Piano annuale degli interventi sia approvato dalla Giunta regionale⁴.

L'articolo 34 della legge regionale n. 24 del 2019, nell'abrogare la legge regionale n. 42 del 1997, ha stabilito che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi, sono prorogati l'Albo

ecc. e che non può prescindere dall'esistenza di un rilevante e/o peculiare patrimonio documentario e di attrezzature idonee a garantire lo svolgimento delle attività, ed un portale attivo ed aggiornato; c) il patrimonio documentario che va considerato sia per la sua consistenza quantitativa che per la sua peculiarità e pregevolezza e la pubblica fruibilità che comporta necessariamente una sede adeguata, l'apertura al pubblico, la catalogazione e/o l'inventariazione, l'impegno ad aderire ad S.B.N. e/o ad altre reti anche internazionali; d) l'attività editoriale che è valutata in relazione alla qualità delle pubblicazioni e alla conformità con i fini istituzionali dell'Istituto; e) progetti di catalogazione e digitalizzazione.

² Pubblicata nel B.U. Lazio 27 aprile 2021, n. 41.

³ Con determina 2 luglio 2021, n. G08811 è stato adottato l'Avviso pubblico per la valorizzazione del patrimonio culturale dei piccoli comuni del Lazio.

⁴ In caso di ritardi nell'adozione del Piano triennale, la Giunta può comunque approvare il Piano annuale, al fine di consentire la realizzazione degli interventi che necessitano di attuazione tempestiva

degli Istituti culturali e i decreti di inserimento nelle organizzazioni regionali, come disciplinate dall'art. 34 della legge in abrogazione⁵.

La Regione Lazio ha approvato l'Albo regionale degli Istituti culturali per l'anno 2021 (determinazione n. G04019 del 13 aprile 2021) e ha inserito l'Istituto tra quelli culturali, dei quali è uno dei sette membri eletti che fanno parte del Comitato istituito dalla Regione⁶.

Sul piano ordinamentale, l'Istituto, attualmente organizzato in forma di onlus, promuove e favorisce, sulla base di una programmazione pluriennale, iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma dall'antichità ad oggi; assicura la fruibilità del patrimonio e dei servizi culturali al pubblico, garantendo il libero accesso in orari prestabiliti e debitamente pubblicizzati sul sito *web*.

L'Istituto mette a disposizione del pubblico il proprio patrimonio librario, iconografico e archivistico, quest'ultimo dichiarato di importanza storica. Ospita la Biblioteca, inserita nel polo del sistema nazionale delle biblioteche pubbliche statali, ed uno schedario centrale di bibliografia romana, con 654.000 schede manoscritte; l'Archivio storico e la Fototeca, sottoposta a tutela, con una serie di fondi aggregati e in continuo accrescimento, dichiarati di notevole interesse storico dalla competente Soprintendenza, tutti a frequenza libera.

La Biblioteca raccoglie attualmente circa 34.000 opere, i documenti dell'Archivio storico e dell'Archivio iconografico e circa 1.400 periodici. L'incremento dei documenti è stato possibile grazie agli scambi effettuati con altre Istituzioni culturali.

La collezione della Biblioteca si incentra intorno a due sezioni fondamentali. La prima sezione - certamente quella più numerosa e caratteristica - è composta da opere che hanno per oggetto Roma e la romanità considerata sotto tutti i suoi aspetti: letterario, storico, artistico, archeologico, folkloristico, urbanistico, giuridico, economico e sociale. La seconda sezione è composta da testi di classici latini e da opere di letteratura e di grammatica latina⁷. Una menzione particolare deve essere riservata allo Schedario centrale di Bibliografia Romana, un catalogo cartaceo per autore, a schede mobili in cassette, di ogni opera che si

⁵ In attuazione della suddetta legge regionale, è stato adottato il regolamento regionale 8 luglio 2020, n. 20, recante "Disciplina delle modalità e dei requisiti per l'iscrizione nell'Albo regionale degli Istituti culturali", che ha, tra l'altro, disciplinato requisiti ulteriori rispetto a quelli previsti all'articolo 11 della legge n. 24 del 2019, per l'iscrizione degli Istituti culturali nell'Albo.

⁶ Con determinazione n. G10072 del 23 luglio 2021.

⁷ Rilevante dal punto di vista scientifico è la "Sezione Topografica", acquisita nel 2015 a seguito della donazione di 1.415 volumi sulla topografia antica.

riferisca a Roma e alla romanità, pervenute dalle maggiori biblioteche di tutti i Paesi europei ed extraeuropei, affiancato dalle altre opere bibliografiche dell'Istituto (repertori annuali di bibliografia romana e lavori monografici). Inizialmente consultabile esclusivamente per uso interno, la Biblioteca è stata, in seguito, resa fruibile anche per gli studiosi specialisti e per gli iscritti all'Istituto fino al 1998, anno in cui è entrata a far parte del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) all'interno del Polo RML delle Biblioteche Pubbliche Statali di Roma; da allora è stata definitivamente aperta al pubblico. L'importante lavoro di catalogazione *on line* prosegue e, attualmente, la Biblioteca dispone di un catalogo di Polo *on line* del posseduto⁸. Essa è oggi parte attiva dell'ingente e ambizioso progetto della Bibliografia romana *on line*, specializzata, che consente di ricercare le pubblicazioni italiane e straniere di vario ambito disciplinare, aventi per oggetto la città di Roma dal Medioevo ad oggi, apparse a partire dal 1989.

L'Archivio, relativo alla storia artistica e culturale di Roma, è stato dichiarato di notevole interesse storico e sottoposto alla disciplina prevista dal d.p.r. 30 settembre 1963, n. 1409⁹.

Presso l'Istituto operano attualmente, con gestione autonoma, il Centro studi ciceroniani ed il Centro studi G.G. Belli. L'archivio iconografico, composto da circa 33.000 positive, 15.000 diapositive e 8.000 negative, è costituito in gran parte dal materiale illustrativo prodotto od utilizzato dall'Istituto nel corso della sua attività, in particolare a corredo delle pubblicazioni scientifiche. Costituisce quindi un'importante raccolta di immagini di carattere interdisciplinare - storico, archeologico, artistico, architettonico, urbanistico, folklorico - in gran parte relativa a Roma e al suo territorio.

Oltre alla cospicua raccolta di riproduzioni di piante di Roma e di carte del Lazio, di particolare rilievo è il fondo fotografico denominato "Vita dell'Istituto", che documenta i momenti salienti della storia dell'Istituzione - e della vita culturale romana - fin dal suo atto fondativo. L'archivio è inoltre dotato di uno schedario cartaceo per autore, luogo, epoca e soggetto.

Il patrimonio immateriale dell'Ente - consistente nel suo *know how*, nella capacità progettuale

⁸ Consultabile all'indirizzo <http://opacbiblioroma.polorml.it>. Sono a disposizione degli utenti un catalogo cartaceo per autore, per tutte le opere pervenute fino al 1998; un catalogo cartaceo per i periodici; un catalogo *on line* per le opere pervenute dopo il 1998

⁹ In particolare, è previsto il divieto di alienazione e di esportazione senza preventiva autorizzazione; il divieto di smembramento e di scarto; l'obbligo di comunicare alla Soprintendenza ogni eventuale trasferimento del materiale documentario.

e organizzativa di ricerche, convegni ed eventi a carattere divulgativo, nell'organizzazione e nell'ospitalità di premi, di concorsi, di mostre e di concerti - è a disposizione della città di Roma da quasi cento anni.

Le edizioni dell'Istituto - ad oggi circa 1.000 pubblicazioni - presentano titoli di rilevanza scientifica internazionale.

Organo ufficiale dell'Istituto è stato dapprima la rivista «Roma» (nata nel 1923 e cessata nel 1944) e ora la rivista semestrale «Studi Romani» (edita nel 1953), articolata in saggi, studi, note e interventi, recensioni e rassegne, dedicati alla romanità e agli studi classici.

Nel 2022 ha preso avvio l'iniziativa di digitalizzazione della rivista, con i convergenti obiettivi di raggiungere più agevolmente la platea dei fruitori, attuali e potenziali, nonché di rendere meno onerosi i costi di edizione e distribuzione.

L'Istituto ha, poi, dato avvio alla procedura presso l'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) affinché la rivista sia collocata nella prima fascia. Queste iniziative, se concretamente realizzate, determineranno: da un lato un consistente risparmio dei costi di edizione e diffusione, con probabile incremento delle entrate da acquisizione della pubblicazione; dall'altro, un'inevitabile maggiore attrazione da parte degli studiosi interessati a redigere testi nella materia, in ragione dei benefici curriculari connessi alle pubblicazioni su riviste della Prima Fascia. È, altresì, da presumere che la valorizzazione - anche formale - del valore scientifico del patrimonio culturale che l'Istituto cura ed implementa potrà costituire un ulteriore elemento attrattivo verso l'indistinto novero di interessati, a qualsiasi titolo.

L'Istituto organizza annualmente i corsi superiori di studi romani a frequenza libera e gratuita, nell'ambito dei quali vengono trattati argomenti ad ampio respiro, che sono articolati in conferenze a ciclo e sopralluoghi a monumenti, scavi e mostre. Cura altresì conferenze, seminari permanenti e convegni di studio, avvalendosi anche della collaborazione scientifica stabile con numerose e prestigiose Istituzioni italiane e internazionali.

Sul piano ordinamentale, l'Istituto, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo. 3 luglio 2017,

n. 117, recante “Codice del Terzo settore” (CTS)¹⁰, ha avviato l’iter di trasformazione in Ente del Terzo Settore (ETS) per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In tal senso, il 26 giugno 2019 l’Assemblea dell’Istituto ha approvato il nuovo Statuto, con la precisazione che, non alterandone gli scopi istituzionali, “*entrerà in vigore al momento della valida iscrizione dell’Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all’art. 45 “ del D. Lgs. n. 117/2017, ad oggi non ancora istituito, Sino ad allora, resterà in vigore il precedente attuale Statuto”*”.

La decisione assembleare è stata adottata in osservanza di quanto stabilito dalla legge di settore, per la quale i soggetti interessati sono tenuti ad apportare al proprio statuto, entro il termine, ora prorogato, del 31 maggio 2022, gli adeguamenti necessari, subordinandone l’efficacia alla decorrenza del termine, stabilendo, con espressa previsione statutaria, la cessazione di efficacia delle vecchie clausole statutarie divenute incompatibili con la sopravvenuta disciplina degli ETS. La riproduzione testuale del passaggio statutario mostra come ciò sia stato, coerentemente, deciso.

Le principali modifiche riguardano la trasformazione da Onlus a Ente del Terzo Settore; la possibilità di ricorrere a forme di autofinanziamento¹¹; il riconoscimento in capo alla Giunta direttiva del potere regolamentare sul funzionamento dell’Istituto e dei suoi organi; l’attribuzione alla stessa di qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all’Assemblea dei soci o di competenza di altri organi; il rafforzamento del ruolo del Collegio dei revisori, chiamato a vigilare, sulla falsariga di quanto previsto anche dall’art. 30 del Codice, sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

¹⁰ Il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, è stato adottato a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. La scelta del Legislatore è da inquadrare alla luce dell’indicazione proveniente dalla Corte costituzionale, la quale, con la sentenza n. 131 del 2020, ha valorizzato la qualificazione degli ETS “*come un insieme limitato di soggetti giuridici dotati di caratteri specifici*” (art. 4 CTS) rivolti a “*perseguire il bene comune*” (art. 1 CTS) e a svolgere “*attività d’interesse generale*” (art. 5 CTS), senza perseguire finalità lucrative soggettive (art. 8) e sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione (art. 11 CTS) e a rigorosi controlli (artt. Da 90 a 97 CTS).

¹¹ In base alle nuove disposizioni contenute nell’art. 3, commi 3 e 4, dello statuto, l’Ente potrà “*svolgere, ai sensi dell’art. 6 del D.lgs. 117/2017, anche attività diverse da quelle sopraindicate di interesse generale, che siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri ed i limiti stabiliti dal predetto D.lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni. L’Istituto potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche o private di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale nonché le attività di conservazione del proprio patrimonio librario e manutenzione del complesso immobiliare nel quale l’Istituto ha la sede, nelle forme, nelle condizioni, e nei limiti di cui all’art. 7 del D.lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni*”.

In relazione a tali modifiche, si conferma la raccomandazione, già evidenziata nei precedenti referti al Parlamento, volta ad assicurare una maggiore interazione tra gli organi; un'attenta regolamentazione delle attività gestionali, specie sotto il profilo dell'autofinanziamento; l'adozione, anche in vista dell'iscrizione dell'Istituto al Registro unico nazionale, di un regolamento del personale e di contabilità; la partecipazione del Collegio dei revisori alle riunioni della Giunta direttiva, in modo da consentire, a garanzia del corretto ed effettivo svolgimento delle attività intestate al Collegio, l'acquisizione diretta e contestuale di informazioni e notizie sull'andamento delle attività o su determinati affari; l'invio di comunicazioni periodiche tra gli organi dell'Ente.

La decisione di diventare ETS non può prescindere dalla necessità di assicurare una piena applicazione dei principi di sussidiarietà orizzontale, di imparzialità e di buon andamento della gestione e, più in particolare, nella disciplina d'evidenza pubblica. È compito dell'Istituto, in questo processo di trasformazione, assicurare il pieno rispetto di tali principi. È, infine, opportuno evidenziare che, in atto, la richiesta di inserimento risulta esser stata ammessa e l'Istituto è in attesa dell'emanazione del provvedimento relativo.

2. ORGANI

Gli organi dell'Istituto sono: l'Assemblea dei soci, il Presidente, la Giunta direttiva ed il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea è costituita da membri ordinari, onorari ed emeriti; essa delibera in ordine all'attività scientifica e culturale dell'Istituto, sul bilancio preventivo e sul rendiconto, in ordine alle spese straordinarie, su modifiche statutarie e regolamentari e su modifiche del patrimonio dell'Istituto (art. 8 dello statuto).

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto (art. 12), presiede, convoca e stabilisce l'ordine del giorno dell'Assemblea e della Giunta direttiva, dirige l'attività scientifica e, sulla base delle deliberazioni adottate dall'Assemblea, provvede all'amministrazione ordinaria delle entrate e delle spese, vigila sulla conservazione del patrimonio, firma, unitamente al Consigliere tesoriere, gli ordini di pagamento.

La Giunta direttiva è composta dal Presidente, da sei Consiglieri, dei quali uno con funzione di Vicepresidente ed uno di Tesoriere (designati a tale carica dalla Giunta stessa), nonché dal Direttore dell'Istituto, che esprime parere consultivo (art. 15). Le riunioni tenute dalla Giunta nel 2021 sono state quattro.

L'Organo ha funzioni di collaborazione con il Presidente nella gestione dell'Istituto, e svolge varie funzioni, tra le quali, per stare alle principali:

- deliberare sulle questioni eventualmente delegate dall'Assemblea,
- autorizzare il Presidente a stare in giudizio,
- deliberare sul regolamento mediante il quale sono stabiliti lo stato giuridico ed il trattamento economico di attività e di quiescenza del personale, comunque occorrente per le esigenze funzionali dell'Istituto,
- nominare e amministrare il personale stesso dell'Istituto, anche esercitando la potestà disciplinare,
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Istituto e dei suoi Organi,
- determinare le quote associative annuali e le eventuali quote di ingresso,
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione dei Soci;
- sottoporre all'Assemblea proposte e mozioni,
- consentire la partecipazione dell'Istituto a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza

pubblica,

- conferire mandati o incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti,
- promuovere e organizzare gli eventi sociali,
- compiere atti di gestione non espressamente di competenza dell'assemblea o di altri Organi.

Ancora nell'anno di riferimento (2021) la Giunta è stata formata dai componenti eletti nella seduta dell'Assemblea in data 26 giugno 2019.

Nella seduta del 21 giugno 2022, l'Assemblea ha nominato i sei consiglieri componenti della Giunta direttiva per il triennio 2022-2025.

Il Presidente è stato nominato dall'Assemblea nella seduta del 24 ottobre 2018 per il triennio 2018-2021, a seguito della scomparsa del Presidente in carica, e riconfermato, per il triennio 2021-2024, dall'Assemblea nella seduta del 30 novembre 2021.

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da 5 membri effettivi e da 2 supplenti; tra i componenti effettivi, tre sono eletti dall'Istituto, uno siede in rappresentanza del Miced uno in quella del Mef.

I revisori durano in carica per un triennio e sono rieleggibili. Il Collegio dei revisori è stato nominato dall'Assemblea per il triennio 2021/2024 nella seduta del 30 novembre 2021. Il rappresentante del Mic stato nominato in data 7 luglio 2021, mentre il rappresentante del Mef in data 8 novembre 2021.

Le riunioni tenute dal Collegio dei revisori nel 2021 sono state due.

Le cariche di Presidente e di componente della Giunta non sono retribuite. I Revisori dei conti hanno rinunciato ad ogni compenso.

3. PERSONALE

Lo stato giuridico del personale non è attualmente disciplinato da un regolamento, la cui emanazione dovrà conformarsi alla disciplina del Terzo settore.

L'art. 15 dello statuto, nel prevedere che la Giunta "delibera sul regolamento mediante il quale sono stabiliti lo stato giuridico ed il trattamento economico di attività a qualsiasi titolo e di quiescenza del personale comunque occorrente per le esigenze funzionali dell'Istituto", è rimasto, per lungo tempo, inattuato.

In ogni caso, il trattamento giuridico ed economico è definito con l'applicazione del contratto di lavoro (ccnl) del personale del commercio e dei servizi¹².

È previsto l'inquadramento dei dipendenti dalla I alla VI categoria, in relazione alle mansioni direttive, di concetto ed esecutive svolte, tenendo conto della regolamentazione indicata nel predetto Ccnl di comparto, con l'attribuzione del corrispondente trattamento economico.

Tutto il personale (sono presenti cinque unità con contratto di lavoro a tempo indeterminato) è in regime di *part-time*, alcune unità in regime verticale, altre in regime orizzontale¹³.

Nell'esercizio in esame, come risulta dalla tabella che segue, s'è registrato un decremento del costo per il personale (attestatosi a euro 174.765) pari all'1,5 per cento.

L'incidenza del costo del personale sui costi totali è pari al 54,8 per cento.

Tabella 1 - Costo del personale

	2020	2021	Var. %
Retribuzioni	104.340	95.592	-8,4
Lavoro straordinario	5.844	4.903	-16,1
Oneri previdenziali e assistenziali	30.208	26.551	-12,1
Accantonamenti al TFR	16.897	8.261	-51,1
Contenzioso	20.000	39.358	96,8
TOTALE	177.289	174.665	-1,5

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Considerata la rilevanza del dato concernente le spese per il personale, è opportuno aggiungere, alla sintesi numerica propria della tabella, i seguenti ulteriori elementi:

¹² Ccnl del commercio terziario (Confcommercio) sottoscritto il 30 luglio 2019.

¹³ Il personale è composto da due unità in posizione apicale (I livello impiegato), una amministrativa (III livello), una specializzata (III livello) e un custode (VI livello).

- a) il personale alle dipendenze dell'Istituto risulta composto (*vids.* nota che precede) di 5 unità, tanto al 31 dicembre 2020 quanto al 31 dicembre 2021. Nell'anno 2020, una unità era cessata dal rapporto lavorativo, alla data del 20 maggio, determinando una diminuzione dell'organico da 6 a 5 unità complessive. Ciò ha comportato, per l'anno 2021, tanto la diminuzione della spesa per le retribuzioni, quanto quella degli oneri previdenziali e assistenziali. Nello stesso senso si spiega la diminuzione dell'accantonamento per il TFR;
- b) la Corte di appello di Roma, con sentenza n. 1287/2020¹⁴ in riforma della sentenza di primo grado¹⁵, ha condannato l'Istituto al pagamento di complessivi euro 46.029,37, oltre interessi e rivalutazione, a favore di alcuni ex dipendenti, a titolo di differenze retributive e Tfr¹⁶. La somma relativa al contenzioso, pari a euro 39.358, riguarda il pagamento del residuo dovuto;
- c) la spesa per la prestazione inerente all'incarico di consulenza contabile¹⁷ relativa all'esercizio 2021, per 12.561 euro, è stata indicata nella cat. 3 del bilancio, relativa a "Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi", nell'ambito della voce "Spese per fornitura di servizi (cap. 14)".

¹⁴ Corte di Appello, IV Sezione Lavoro, sent. pubblicata il 18/06/2020.

¹⁵ Sentenza del Tribunale di Roma n. 6445/2014 del 04/07/2014.

¹⁶ Al tempo stesso, la sentenza ha ritenuto non dovuti i ratei di 14[^] mensilità e gli scatti di anzianità, maturati anteriormente al 1.6.2007 in quanto istituti di derivazione contrattuale.

¹⁷ Trattasi di un incarico ad un consulente iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili per la cura di adempimenti contabili, amministrativi e tributari dell'Ente stesso. Il professionista redige i bilanci preventivi e consuntivi, gestisce le buste paga, si occupa dell'invio telematico della dichiarazione dei sostituti d'imposta e della dichiarazione unificata relativa ad Iva, Ires e Irap. L'incarico è ritenuto dall'Ente necessario, in assenza di professionalità nel settore contabile fra il personale dipendente.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Alla luce della disciplina statutaria, compito dell'Istituto, come detto, è quello di promuovere e favorire le iniziative scientifiche e culturali, riguardanti Roma e la latinità, espressione di civiltà universale.

Nel 2021 è proseguita, la pubblicazione semestrale della "rivista "Studi Romani".

L'Istituto oltre a rendere servizi al pubblico, grazie all'attività di conservazione e implementazione del proprio patrimonio librario e archivistico, di libera fruibilità, di recente ha intrapreso un progressivo percorso di aggiornamento della consultabilità informatizzata, attraverso la partecipazione a reti e/o la creazione di piattaforme dedicate.

Infine, ha dato corso ad un'ampia azione volta a stimolare lo studio e la conoscenza di Roma attraverso diverse linee di attività:

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- convegnistica e diffusione culturale;
- formazione e aggiornamento;
- concorsi;
- pubblicazioni;
- conservazione e fruibilità del patrimonio;
- collaborazioni con Istituzioni ed Enti nazionali e stranieri.

Nell'ambito delle attività di ricerca scientifica, nel 2021, si sono tenuti il convegno "Presenze femminili a Roma nella lunga età moderna" e "I Barberini e l'Europa".

In collaborazione con numerose Istituzioni (Università degli Studi della Tuscia, Università degli Studi di Chieti-Pescara, Centro Studi sull'Età dei Sobieski e della Polonia Moderna e Istituto Nazionale di Storia Patria, Università Ignaziana di Cracovia), ha preso avvio il progetto "Roma Teatro del Mondo attraverso gli "Avvisi Marescotti", manoscritti conservati nel Fondo Vittorio Emanuele della Biblioteca Nazionale di Roma 1683-1707, per oltre quattromila fogli, mediante i quali il ricercatore ha la possibilità di scoprire, attraverso i principali avvenimenti vissuti dalla e nella Città eterna, una variegata realtà sociale, politica e infrastrutturale.

I progetti sono proseguiti con la ricerca "La città dolente. Modelli di reclusione e di assistenza a Roma nei secoli XVIII e XIX", che ha messo in luce la rilevanza del modello romano e cattolico di trattamento carcerario, nell'ambito dell'affermazione della prigione penale come forma di

espiazione privilegiata della pena nelle società occidentali tra XVIII e XIX secolo.

L'attività di ricerca è ulteriormente proseguita con "Politica e religione del papa di Roma", una relazione di Monsignor Urbano Cerri alla Santità di Ns.PP. Innocenzo XI dello Stato di propaganda (1678). Le Istituzioni coinvolte sono state: l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, l'Università degli Studi di Chieti e il Centro Studi sull'Età dei Sobieski e della Polonia Moderna. A fine ricerca, il comitato ha proposto la pubblicazione del documento attraverso strumenti di informatizzazione, allo scopo di valorizzare il patrimonio preso in esame per poi diffonderlo in rete.

Si è avviato sia lo studio su "Stranieri a Roma nell'età moderna: tipologie e dati", sia "Giardini, vigne e orti religiosi da Roma all'Europa: i Benedettini e gli Ordini da essi riformati e i francescani".

L'Istituto è stato chiamato a prendere parte al progetto concorsuale dal titolo: "ROMA 150", un portale *web* per la conoscenza della Capitale (1870-2020) che ha la finalità di promuovere e disseminare la conoscenza di Roma moderna e contemporanea, creato per offrire agli utenti l'accesso gratuito a materiale cartografico, fotografico, audiovisivo e testuale su Roma nel periodo 1870-2020. Il materiale che confluirà nella piattaforma sarà organizzato in forma di banca dati, dove ogni *record* sarà associato a un luogo fisico localizzato in cartografia.

Quanto all'attività convegnistica e di diffusione culturale, è stata curata l'elaborazione scientifica e l'organizzazione di vari seminari ed incontri di studio¹⁸.

A livello internazionale, si è svolto, in collaborazione con l'*École Française de Rome*, il progetto di ricerca in materia di *Integrazione dei mercati alimentari nell'Europa medievale (XI-XV secolo): problematiche politiche e istituzionali*.

Per quanto riguarda l'attività di formazione e di aggiornamento, nel 2021 sono proseguiti i corsi superiori di studi romani¹⁹.

È stato, poi, espletato il concorso annuale *Certamen Capitolinum*, dedicato alla lingua e alla letteratura latine, e bandito quello dedicato alla prosa e alla poesia.

¹⁸ Tra gli incontri di studio si menzionano "Dante e Roma", "La strada è lunga: Trilussa, l'uomo, il poeta, il narratore"; "I Barberini e l'Europa; presenze femminili a Roma nella lunga età moderna"; "Luce sull'archeologia - VII edizione"; "Da capitale di un impero all'ultima Roma antica"; "Il mercato romano nel carteggio di Francesco Datini".

¹⁹ Nel 2021 si sono svolti i seguenti corsi: "La Villa Farnesina nel V Centenario della morte"; "Un genere minore della letteratura in romanesco: L'epica comica barocca: i poemi di Giuseppe Berneri e Giovanni Camillo Peresio"; "Un genere minore della letteratura in romanesco: l'epica settecentesca"; "Un maestro dell'architettura del Novecento a Roma: Pier Luigi Nervi, Progetti e realizzazioni dagli anni Trenta agli anni Cinquanta"; "Un maestro dell'architettura del Novecento a Roma: Pier Luigi Nervi. I capolavori degli anni Sessanta e Settanta: dalle strutture olimpiche all'aula Nervi"; "Il sepolcro degli Scipioni, storia, mito e archeologia".

L'Assemblea dei soci annualmente indica al Comune di Roma la personalità cui conferire il premio "Cultori di Roma"²⁰. Nel 2021 il premio è stato assegnato ad una grande studiosa italiana.

Nel 2021, oltre alla prosecuzione dell'attività ordinaria della Biblioteca (inventariazione, timbratura, cartellinatura, catalogazione nel Sistema Bibliotecario Nazionale - SBN - dei volumi e dei periodici in arrivo), è stata completata la seconda parte del lavoro di catalogazione informatizzata del fondo librario "Giuseppe Gioacchino Belli", all'interno del Servizio Bibliotecario Nazionale. Infine, per rendere disponibile *online* l'intero catalogo relativo al patrimonio librario conservato nella Biblioteca, l'Istituto ha continuato nel lavoro sistematico e progressivo di inserimento all'interno del Servizio bibliotecario Nazionale del rimanente materiale pregresso.

È stato presentato il progetto di digitalizzazione completa di tutte le pubblicazioni dell'Istituto, dalla sua nascita ad oggi, al fine di conservare, da una parte, il patrimonio librario naturalmente soggetto ad usura e, dall'altra, di rispondere alla domanda sempre più attuale, soprattutto a seguito dell'emergenza sanitaria, di poter accedere alle risorse da remoto.

Infine, all'interno del progetto di valorizzazione degli Archivi di Archeologia, la Direzione Generale degli Archivi del Mic ha predisposto un intervento di valorizzazione e pubblicazione *online* dei nuclei di documentazione archivistica di interesse archeologico presenti nell'Archivio storico dell'Istituto. Tale documentazione - riconosciuta di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio - ha particolare riguardo alla sezione "Roma nel Ventennale", che contiene il materiale preparatorio dell'opera enciclopedica omonima, mai data alle stampe.

La situazione pandemica non ha impedito l'attività di tirocinio, svolta da cinque liceali in regime di alternanza scuola lavoro, sulle collezioni dell'Istituto.

Anche nel 2021 è continuato lo svolgimento di attività formativa, con azioni di tutoraggio nei confronti di studenti universitari, sia dei corsi triennali che di quelli specialistici. Le principali attività, cui gli studenti sono stati applicati, hanno riguardato: l'attività editoriale, il riordino

²⁰ Il premio "Cultori di Roma" fu istituito dal Comune di Roma, con deliberazione della Giunta approvata dal Campidoglio nel novembre del 1954. Il regolamento prevede l'assegnazione del premio a personalità che si siano distinte con studi o opere su Roma; il premio viene assegnato alternativamente a un italiano e a un non italiano.

della Biblioteca con schedatura dei periodici, l'apprendimento del funzionamento dell'Archivio iconografico, con trasferimento su supporto informatico, la schedatura dei materiali di interesse archeologico e storico artistico conservati presso l'Ente. Nell'annualità in esame sono stati presenti due studenti.

Sono proseguite le collaborazioni con diverse Istituzioni; oltre a quella significativa con il Comune di Roma, risalente alle origini dell'Istituto, si segnalano, fra le più rilevanti: quella con l'Università la Sapienza, per lo svolgimento di tirocini da parte di studenti e specializzandi; con l'Università della Tuscia; con il Cnr, con il Centro Studi sulla cultura e l'immagine di Roma; con il Centro studi "G.G. Belli".

L'Istituto, inoltre, fa parte dell'Unione internazionale degli Istituti di Archeologia e Storia dell'Arte in Roma e dell'Associazione delle Istituzioni di cultura italiana.

L'attività dell'Istituto è diffusa tramite il sito istituzionale, oggetto di un recente e significativo aggiornamento, nonché mediante il portale culturale della Regione Lazio.

Molte attività sono state realizzate senza oneri finanziari, in virtù della collaborazione sia degli associati che degli studiosi. Così l'Istituto ha potuto programmare iniziative scientifiche di elevato livello grazie alla partecipazione gratuita di esperti di chiara fama.

L'Istituto ha inserito - nell'apposito spazio all'interno della sezione "Trasparenza" - le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo. 30 marzo 2001, n. 165. Nella sezione è stato, altresì, pubblicato il bilancio di esercizio 2021.

L'Amministrazione ha provveduto anche ad aggiornare il sito con il nuovo statuto ed è in corso l'inserimento delle relazioni annuali della Corte dei conti.

L'Istituto ha riferito di non aver svolto attività contrattuale nel 2021.

5. GESTIONE E BILANCI

La fonte principale e costante delle entrate nel bilancio dell'Istituto è costituita dalle contribuzioni pubbliche ed in particolare dal contributo ordinario dello Stato, stanziato, come detto, nel bilancio del Mic, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 534 del 1996, a cui si aggiungono contributi di altri enti pubblici e privati.

Il 2021 ha visto un incremento dei principali contributi istituzionali. Tanto il contributo ordinario dello Stato che quello della Regione Lazio, destinato ad iniziative degli Istituti culturali regionali²¹, sono aumentati rispettivamente del 22,6 per cento e del 11,8 per cento, contestualmente ai contributi privati e alle entrate liberali, che nell'esercizio precedente, a causa delle chiusure e delle limitazioni pandemiche, si erano pressoché azzerate.

Nel tentativo di recuperare la capacità dell'Ente di attrarre risorse private, a diverso titolo, coerenti con le finalità culturali dell'Ente stesso e utili alla promozione dell'attività istituzionale, diventa prioritario per l'Istituto adottare - anche in vista della trasformazione dell'Istituto in Ente del Terzo settore - un regolamento di contabilità e una completa regolamentazione delle iniziative destinate a incrementare le entrate proprie e l'autofinanziamento. Parimenti necessaria è, come detto, l'adozione di un regolamento del personale che individui compiti e responsabilità, nel rispetto dei principi indicati dal Codice del Terzo settore.

Nelle more dell'adozione di tali provvedimenti organizzativi, si raccomanda agli organi gestionali di assicurare una puntuale informazione in merito alle attività che producono entrate proprie, sia in previsione delle attività stesse che a rendiconto delle medesime.

Il bilancio di previsione 2021 è stato deliberato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 30 novembre 2020, in linea con lo statuto (art. 8).

Il rendiconto 2021 è stato approvato, secondo statuto, dall'Assemblea degli associati il 31 marzo 2022, previo parere favorevole del Collegio dei revisori del 29 marzo 2022.

Il rendiconto economico-finanziario presenta prima la gestione della competenza e poi quella dei residui; completano il documento: un prospetto riepilogativo della situazione amministrativa; la situazione patrimoniale; il conto economico; il prospetto di riconciliazione tra valori del rendiconto finanziario e del conto economico; una relazione illustrativa della

²¹ Legge regionale Lazio 15 novembre 2019, n. 24.

gestione, esplicativa dei fatti gestionali riassunti nei dati del rendiconto.

Occorre evidenziare che

La tabella 2 riporta, in sintesi, i saldi contabili più significativi del rendiconto generale 2021, a raffronto con quelli del precedente esercizio.

Tabella 2 - Risultanze finali

	2020	2021	Var. %
Entrate complessive accertate	420.505	475.474	13,1
Uscite complessive impegnate	439.554	391.442	-10,9
AVANZO/ DISAVANZO FINANZIARIO	-19.049	84.032	541,1
Valore della produzione	341.517	431.178	26,3
Costi della produzione	337.101	318.740	-5,8
Saldo tra valore e costi della produzione	4.416	112.438	2.443,7
Saldo proventi ed oneri finanziari	0	0	0
Saldo proventi ed oneri straordinari	-100	0	100
Imposte sul reddito dell'esercizio	-5.188	-7.013	35,2
AVANZO/ DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-872	105.426	12.190,1
Attivo patrimoniale	498.759	607.522	21,8
Passivo patrimoniale	125.434	128.771	2,6
PATRIMONIO NETTO	373.325	478.751	28,2
Consistenza di cassa a fine esercizio	119.784	182.216	52,1
Residui attivi	53.666	69.361	29,2
Residui passivi	80.055	75.132	-6,1
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	93.396	176.445	88,9

Elaborazione su dati dal Rendiconto dell'Istituto.

Il rendiconto dell'esercizio 2021 presenta risultati ampiamente migliorativi rispetto al *trend* negativo registrato nel 2020, con un avanzo sia economico che finanziario, un incremento del patrimonio netto e delle disponibilità liquide e dell'avanzo di amministrazione.

L'aumento delle entrate complessive accertate (+13,1 per cento), realizzato contestualmente alla riduzione delle uscite impegnate (-10,9 per cento), ha determinato un avanzo finanziario di competenza di euro 84.032, rispetto al disavanzo dell'esercizio precedente, pari ad euro 19.049. Allo stesso modo, in ragione della evidente contrazione dei costi della produzione, l'esercizio ha registrato una significativa crescita del saldo positivo della gestione caratteristica (euro 108.022) e delle imposte d'esercizio (euro 7.013), sicché il disavanzo economico del 2020, pari a euro 872, è tornato positivo nel 2021 per euro 105.426.

Il patrimonio netto, per effetto dell'avanzo economico, s'è attestato ad euro 478.751, con un incremento del 28,2 per cento rispetto al precedente esercizio; è aumentato (+52,1 per cento) il fondo di cassa, che, a fine esercizio, è risultato pari a euro 182.216 (nel 2020 era di euro 119.784), mentre la gestione dei residui evidenzia ancora una prevalenza dei residui passivi (euro 75.132) rispetto a quelli attivi (euro 69.361); l'avanzo di amministrazione, infine, ha registrato nell'esercizio un ulteriore incremento dell'88,9 per cento.

Nota e ribadita è l'eccezionalità determinata dalla pandemia da Covid-19 sull'andamento economico - finanziario nell'anno 2020.

Allo scopo di delineare un più ampio quadro contabile che, per quanto possibile, prescindendo dagli effetti della pandemia e consenta la formazione di un più avvisato giudizio sull'andamento dell'Istituto nel tempo più recente, utile è il raffronto delle risultanze finali, comparativo dei rendiconti del 2019 e del 2021, contenuto nella tabella 3.

Le risultanze finali dell'anno 2021 mostrano un miglioramento anche raffrontate a quelle della più recente annualità non pregiudicata dagli effetti della pandemia.

Tabella 3 - Risultanze finali (raffronto 2019-2021)

	2019	2021	Var. % 2021/2019
Entrate complessive accertate	390.017	475.474	22
Uscite complessive impegnate	429.295	391.442	-9
AVANZO/ DISAVANZO FINANZIARIO	-39.278	84.032	314
Valore della produzione	341.872	431.178	26
Costi della produzione	355.733	318.740	-10
Saldo tra valore costi della produzione	-13.861	112.438	911
Saldo proventi ed oneri finanziari	-63	0	100
Saldo proventi ed oneri straordinari	76	0	-100
Imposte sul reddito dell'esercizio	13.740	7.013	-49
AVANZO/ DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-27.588	105.426	482
Attivo patrimoniale	486.937	607.522	25
Passivo patrimoniale	112.740	128.771	14
PATRIMONIO NETTO	374.197	478.751	28
Consistenza di cassa a fine esercizio	138.240	182.216	32
Residui attivi	41.205	69.361	68
Residui passivi	64.499	75.132	17
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	114.946	176.445	54

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Istituto nazionale studi romani

6. RENDICONTO FINANZIARIO

L'esercizio 2021, come esposto nella tabella seguente, ha chiuso con un segno positivo, con un avanzo finanziario di euro 84.032, in netto miglioramento rispetto al disavanzo registrato nell'esercizio 2020 (euro 19.049). Sul risultato hanno influito l'incremento delle entrate correnti, passate da euro 328.899 del 2020 a euro 419.880 del 2021, il decremento delle spese correnti, da euro 320.210 del 2020 a euro 308.263 del 2021 e delle partite di giro, da euro 91.606 a euro 55.594.

In conto competenza, sono state rimosse entrate correnti per euro 356.060 e iscritti residui attivi al 31 dicembre 2021 per euro 63.820, per un totale accertato di euro 419.880, mentre le uscite correnti ammontano a euro 308.263, con pagamenti al 31 dicembre 2021 per euro 258.420 e residui passivi per euro 49.843.

Le spese in conto capitale non presentano nessuna variazione.

Tabella 4 - Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2020	2021	Var. %
ENTRATE (accertate)			
Correnti	328.899	419.880	27,7
In conto capitale	0	0	0,0
per partite di giro	91.606	55.594	-39,3
Totale entrate	420.505	475.474	13,1
SPESE (impegnate)			
Correnti	320.210	308.263	-3,7
In conto capitale	27.738	27.585	-0,6
per partite di giro	91.606	55.594	-39,3
Totale spese	439.554	391.442	-10,9
Avanzo o disavanzo finanziario	-19.049	84.032	541,1

Dati dal Rendiconto dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

L'incidenza delle entrate correnti sul totale delle entrate è dell'88,3 per cento, mentre quella delle partite di giro è pari all'11,7 per cento; l'incidenza delle spese correnti sul totale delle spese è pari al 78,7 per cento, mentre quelle delle uscite per partite di giro al 14,2 per cento e quelle per spese in conto capitale al 7,1 per cento.

Tabella 5 - Entrate

ENTRATE	2020	2021	Var. %
Entrate correnti			
Contributo ordinario del Mic	161.710	198.206	22,6
Contributi straordinari del Mic	2.000	0	-100
Premio Rivista alto valore culturale	0	0	0,0
Contributo per la Biblioteca e Archivio	13.401	12.401	-7,5
Contributo Mic per convegni e pubblicazioni	0	3.123	100
Contributo MIUR Dm 44/2008 tabella triennale 2017/2019	56.535	0	-100
Contributo erogazioni liberali	100	62.900	62.800
Contributi di Enti (Regione Lazio)	23.624	26.403	11,8
Contributi di privati e istituti bancari	30.951	64.130	107,2
Totale Trasferimenti da Stato, Regioni, Enti pubblici e privati	288.321	367.163	27,3
Proventi da attività istituzionali e varie	40.578	52.717	29,9
Totale entrate correnti	328.899	419.880	27,7
Entrate in c/capitale	0	0	0,0
Partite di giro	91.606	55.594	-39,3
Totale generale entrata	420.505	475.474	13,1

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Il totale dei trasferimenti è stato pari ad euro 367.163, con un incremento del 27,3 per cento, rispetto alle medesime voci nell'anno 2020.

Con riguardo alle tipologie dei trasferimenti, il profilo più rilevante è assunto dal contributo ordinario dell'Amministrazione vigilante, pari a euro 198.206 nel 2021, in aumento del 22,64 per cento rispetto all'esercizio precedente. Il contributo della Regione Lazio, pari a euro 26.403, segna un incremento, più contenuto, dell'11,8 per cento.

A determinare l'incremento delle entrate correnti (+27,7 per cento) sono stati, oltre ai contributi di cui si è detto proventi da attività istituzionali e le erogazioni liberali, entrambi in aumento per effetto della ripresa *post* pandemica.

Il riaccertamento delle somme residue relative agli anni precedenti (c.d. residui da residui) evidenziate al 31 dicembre 2021 è pari a euro 843 ed è così composto:

Tabella 6 - Residui attivi riaccertati

	ESERCIZIO 2016	
5a	Proventi da vendita rivista Studi Romani	63
	totale 2016	63
	ESERCIZIO 2017	
5a	Proventi da pubblicazioni	278
7b	Proventi da vendita rivista Studi Romani	58
	totale 2017	336
	ESERCIZIO 2018	
8	Proventi da pubblicazioni	214
	totale 2018	214
	ESERCIZIO 2020	
	Proventi da vendita di pubblicazioni	230
	Totale 2020	230
	TOTALE GENERALE	843

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Va osservato che parte dei contributi della Regione Lazio, iscritti nei residui attivi per le annualità precedenti, sono stati riassorbiti in seguito alla riconciliazione effettuata dalla direzione dell'Istituto con gli uffici preposti della Regione.

Quanto agli altri contributi, emerge che le erogazioni liberali presentano un considerevole incremento, passando da euro 100 nel 2020 a euro 62.900 nel 2021; si tratta di entrate legate ad attività stagionali, strettamente connesse con la possibilità di accoglienza della sede, che, per effetto del *lockdown*, nell'esercizio nel 2020 erano state completamente azzerate e sono riprese nel 2021.

Anche i proventi da privati e da istituti bancari presentano, rispetto all'esercizio precedente, un aumento del 107,2 per cento, passando da euro 30.951 del 2020 a euro 64.130 del 2021. Tali contributi, uniti a quelli per erogazioni liberali, occupano un peso non indifferente. È quindi necessario che l'Istituto assicuri sempre il rispetto del principio della massima trasparenza dei conferimenti, cui è correlata la disciplina delle agevolazioni fiscali, anche alla luce della più recente legislazione eurounitaria e nazionale.

Tra le entrate correnti, è ricompresa la voce "proventi per attività istituzionale", per euro 52.712. La voce è prevalentemente costituita da entrate relative al rimborso spese da parte dell'Università La Sapienza di Roma, dell'Istituto "Centro studi ciceroniani" e del "Centro studi Giuseppe Gioacchino Belli", per tutte le attività connesse all'utilizzo dei locali da parte di terzi con finalità culturali. Questa componente, nell'annualità 2021, è stata pari ad euro 33.121 (euro 22.064 nel 2020) con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 50,1 per

cento. La restante parte è costituita dalle quote degli iscritti e dai proventi per la vendita della rivista "Studi Romani" e di altre pubblicazioni.

Nell'esercizio, le spese hanno segnato, nel loro complesso, un decremento del 10,9 per cento (si veda tabella 6), riconducibile principalmente alla flessione delle spese correnti e delle partite di giro. Tra esse, le voci che registrano la maggiore riduzione sono quelle per acquisto di beni di consumo e servizi (-12,8 per cento), per il personale (-1,5 per cento) e per partite di giro (-39,3 per cento), costituite da ritenute erariali e previdenziali, che sono state pagate nel 2022 su importi di competenza del 2021 (stipendi dicembre, tredicesime), mentre sono aumentate quelle per oneri finanziari (+113,2 per cento) costituite da euro 3.513 per imposte, tasse e contributi.

Tabella 7 - Spese

SPESE	2020	2021	Var. %
Spese correnti			
Spese organi dell'ente	0	0	0
Spese per il personale	177.289	174.664	-1,5
Acquisto beni consumo e servizi	95.999	83.730	-12,8
Spese attività istituzionali	45.274	46.356	2,4
Oneri finanziari, riserva	1.648	3.513	113,2
Totale spese correnti	320.210	308.263	-3,7
Spese in c/capitale	27.738	27.585	-0,6
Partite di giro	91.606	55.594	-39,3
Totale generale delle spese	439.554	391.442	-10,9

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Il totale dei residui passivi, al 31 dicembre 2021, è ammontato ad euro 75.131, di cui euro 49.843 per uscite correnti provenienti dalla competenza, euro 18.368 per uscite in conto capitale, euro 4.697 relativi a partite di giro ed euro 2.223 relativi a residui degli anni precedenti.

7. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

I dati relativi alla situazione amministrativa nel 2021, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente, sono esposti nella tabella 8.

Tabella 8 - Situazione amministrativa

	2020		2021		Var. %
FONDO DI CASSA AL 1° gennaio		138.240		119.784	-13,4
conto corrente	28.726		72.756		153,3
c/c post.	64.591		2.855		-95,6
c/c Tfr	43.318		42.732		-1,3
Altre disponibilità liquide	1.605		1.441		-10,2
RISCOSSIONI					
in c/to residui	39.288		52.633		34,0
in c/to competenza	368.211		406.957		10,5
TOTALE RISCOSSIONI		407.499		459.590	12,8
PAGAMENTI					
in c/to residui	62.940		78.623		24,9
in c/to competenza	363.014		318.534		-12,2
TOTALE PAGAMENTI		425.954		397.157	-6,8
FONDO DI CASSA AL 31 dicembre		119.784		182.216	52,1
Residui attivi		53.666		69.361	29,2
Residui passivi		80.055		75.132	-6,1
AVANZO/DISAVANZO DI AMM.NE		93.396		176.445	88,9

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

L'analisi dei dati esposti indica un miglioramento della situazione amministrativa, soprattutto rispetto a quella registrata al termine dell'esercizio precedente, che aveva visto un avanzo di euro 93.396 ed un fondo di cassa di euro 119.784.

Il risultato di amministrazione 2021 evidenzia un avanzo di euro 176.446, di cui euro 108.905 vincolato, e un fondo di cassa di euro 182.216.

La parte disponibile dell'avanzo, peraltro, ammonta ad euro 67.541 nei termini di seguito riportati:

Tabella 9 - Vincoli di amministrazione

Fondo TFR al 31/12/2021	53.641
Fondo di amministrazione con vincolo di destinazione Ricerca "Monumenti marmorei"	7.016
Fondo di amministrazione vincolato residuo 09 (Restauro Carlo IV)	48.248
Totale parte vincolata	108.905
Parte disponibile	67.541

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

L'analisi dei dati esposti indica un miglioramento nelle riscossioni (+12,8 per cento), mentre i pagamenti sono diminuiti del 6,8 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo cassa a fine esercizio è aumentato del 52,1 per cento rispetto all'esercizio precedente.

La gestione dei residui attivi mostra un peggioramento, per effetto dell'aumento dei residui di competenza (passati da euro 52.293 ad euro 68.518), mentre i residui passivi sono diminuiti del 6,1 per cento, in seguito alla contrazione dei residui di competenza da euro 76.539 del 2020 a euro 72.908 del 2021.

Dall'esame dei dati si evince che la parte più consistente dei residui attivi e passivi è costituita, essenzialmente, da quelli provenienti dalla competenza, avendo l'Ente provveduto alla riscossione e al pagamento di gran parte dei residui degli esercizi precedenti.

8. CONTO ECONOMICO

Nella tabella che segue sono rappresentati i risultati della gestione economica 2021, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 10 - Conto economico

CONTO ECONOMICO		2020	2021	Var. %
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	Entrate correnti depurate dei proventi finanziari; lett. c) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria); lett. d)	19.051	20.444	7,3
	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	14.884	14.459	-2,9
	Altri ricavi e proventi	307.582	396.275	28,8
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	341.517	431.178	26,3
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.861	1.817	-2,4
	Costi per servizi	79.962	81.268	+1,6
	Costi per godimento beni di terzi	55.338	42.202	-23,7
	Costi per il personale	160.393	166.404	3,7
	Ammortamenti e svalutazioni:			
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.894	11.838	19,6
	Accantonamento al Fondo TFR	16.897	8.261	-51,1
	Oneri diversi di gestione ²²	12.756	6.950	-45,5
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	337.101	318.740	-5,4
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.416	112.438	2.446,1
C)	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0
D)	RETTIFICHE DI VALORE	0	0	0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-100	0	100
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-100	0	100
	Risultato prima delle imposte	4.316	112.438	2.505,1
	Imposte sul reddito dell'esercizio	5.188	7.013	35,2
	Avanzo/Disavanzo di esercizio	-872	105.425	12.190,1

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

L'esercizio 2021 si è chiuso con un avanzo economico di euro 105.426, rispetto al disavanzo registrato nell'esercizio precedente (euro - 872). Il miglioramento è da riferire al decremento dei costi della produzione (-5,4 per cento) ed in particolare ai minori costi per godimento di beni di terzi (-23,7 per cento), per accantonamento al fondo TFR (-51,1 per cento) e oneri diversi di gestione (-45,5 per cento).

Il saldo della gestione caratteristica è passato dal valore di euro 4.416 del 2020 a euro 112.438

²² Riguardano gli oneri vari e imprevisti oltre ai premi, borse di studio, quote per iscrizioni a enti.

del 2021, per effetto della diminuzione dei costi di produzione, passati da euro 337.101 nel 2020 a euro 318.740 nel 2021 e dell'incremento del valore della produzione (+26,3 per cento).

L'avanzo deriva dalla somma algebrica del risultato operativo (112.438 euro) e delle imposte sul reddito dell'esercizio (-7.013 euro).

Infine, si rileva che l'Ente s'è adeguato allo schema di conto economico previsto dall'art. 2425 del cod. civ., come modificato, a partire dal 1° gennaio 2016, dall'art. 6, comma 6, del decreto legislativo. 18 agosto 2015, n. 139, eliminando dal conto economico i proventi e gli oneri straordinari (ai quali occorre dare evidenza solo in nota integrativa), pur conservati in tabella ai soli fini di raffronto con l'esercizio precedente.

9. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel 2021, rispetto all'esercizio precedente, il patrimonio netto presenta un incremento del 28,2 per cento, effetto dell'avanzo economico di esercizio. L'attivo patrimoniale ammonta a euro 607.522, con un aumento, rispetto al 2020, del 21,8 per cento.

Le categorie che lo compongono sono le immobilizzazioni materiali (incidenti per il 10,7 per cento sul totale dell'attivo), le rimanenze (che rappresentano il 47,9 per cento del totale) e le disponibilità liquide (incidenti per il 30 per cento sul totale).

I residui attivi, pari a euro 69.361, sono costituiti, in buona parte, dai crediti verso lo Stato e la Regione Lazio e, per la parte restante, da entrate varie, proventi da pubblicazioni, quote iscritti e ritenute previdenziali.

Le poste passive, oltre al patrimonio netto, riguardano il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i cui accantonamenti sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art. 2120 del cod. civ., e i residui passivi, riguardanti i debiti per la manutenzione ordinaria della sede, retribuzioni, spese per la fornitura di beni e servizi ed altro.

Tabella 11 - Stato patrimoniale

	2020	2021	Var. %
ATTIVO			
Immobilizzazioni finanziarie			
Immobilizzazioni materiali	48.867	65.045	33,1
Immobilizzazioni immateriali			
Rimanenze	276.442	290.900	5,2
Disponibilità liquide	119.784	182.216	52,1
Residui attivi (crediti)	53.666	69.361	29,2
TOTALE ATTIVITÀ	498.759	607.522	21,8
PASSIVO			
Patrimonio netto all'1.1.	374.197	373.325	-0,2
Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	-872	105.426	12.190,1
Totale patrimonio netto	373.325	478.751	28,2
Debiti per TFR	45.379	53.639	18,2
Residui passivi (debiti)	80.055	75.132	-6,1
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	498.759	607.522	21,8

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto nazionale di studi romani, attualmente organizzato in forma di onlus, promuove e favorisce iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma dall'antichità ad oggi. La missione permane quella della valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale della città di Roma e della promozione della conoscenza della Città eterna, dall'antichità ad oggi, mediante iniziative culturali organizzate a favore dei cittadini, nonché a mezzo d'un'intensa attività editoriale. I fini istituzionali sono attuati attraverso la ricerca scientifica strettamente connessa all'attività di alta divulgazione, assicurata dall'autorevolezza degli studiosi che se ne occupano. In attuazione diretta di questa finalità, l'Istituto cura, altresì, l'organizzazione di congressi, giornate di studio, corsi e conferenze e provvede all'edizione di pubblicazioni apprezzate anche a livello internazionale.

Sotto questo profilo, nell'anno 2022 s'è manifestato l'orientamento degli organi di governo dell'Istituto volto a diffondere la rivista istituzionale "Studi Romani" su supporto informatico, così da poter essere agevolmente acquisita e consultata anche da studiosi e interessati a Roma, operanti in luoghi anche molto lontani. L'indubbio alto valore della Rivista ha suggerito l'assunzione di iniziative volte a farla inserire nella Prima Fascia delle pubblicazioni scientifiche da parte del Ministero competente, anziché nella Seconda Fascia in cui attualmente è collocato.

Queste iniziative, se concretamente realizzate, determineranno: da un lato un consistente risparmio dei costi di edizione e diffusione, con probabile incremento delle entrate da acquisizione della pubblicazione; dall'altro, un'innegabile maggiore attrazione da parte degli studiosi interessati a redigere testi nella materia, in ragione dei benefici curricolari connessi alle pubblicazioni su riviste della Prima Fascia.

L'auspicato circuito virtuoso che ne potrà conseguire conferma il riconoscimento del valore e della centralità dell'Istituto, riconosciuta anche con l'inclusione nell'Albo delle Istituzioni culturali di interesse regionale.

È, altresì, da presumere che la valorizzazione - anche formale - del valore scientifico del patrimonio culturale che l'Istituto cura ed implementa potrà costituire un ulteriore elemento attrattivo verso l'indistinto novero di interessati, a qualsiasi titolo.

Nello stesso senso va valutata la scelta della trasformazione dell'Istituto in un Ente del Terzo Settore, con tutte le implicazioni che ciò, di necessità, determina, avendo riguardo

all'inserimento in un novero di soggetti che perseguono il bene comune (art. 1 CTS) e svolgono attività di interesse generale (art. 5 CTS), con le garanzie proprie dell'inserimento in un sistema pubblicistico e dai rigorosi controlli connessi, come stabilito dalla legge e come rappresentato nella giurisprudenza costituzionale, con compiuta applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale.

Ciò rende, altresì, del tutto giustificato il maggior impegno finanziario pubblico a sostegno dell'Istituto, che permane quale fonte prevalente delle entrate, in aumento del 22,6 per cento quanto al contributo statale e dell'11,8 per cento quanto a quello regionale.

Quanto ai risultati contabili dell'esercizio 2021 dev'essere positivamente valutato il miglioramento rispetto al precedente esercizio 2020 (pregiudicato, tuttavia, dall'emergenza pandemica), con un avanzo sia economico (euro 105.425) che finanziario (euro 84.032) e un incremento del patrimonio netto (+28,2 per cento), delle disponibilità liquide (+52,1 per cento) e dell'avanzo di amministrazione (+88,9 per cento). A determinare l'incremento delle entrate correnti (+27,7 per cento) sono stati, oltre ai contributi dell'Amministrazione vigilante e della Regione, i proventi da privati e da attività istituzionali e, soprattutto, le erogazioni liberali, entrambi in aumento per effetto della ripresa *post* pandemica.

Il già riferito impegno di risorse pubbliche per il perseguimento della missione istituzionale intestata all'Istituto Nazionale di Studi Romani non induce a prescindere dalla capacità attrattiva di risorse private, coerenti con le finalità culturali perseguite. In tal senso depongono le iniziative assunte, rivolte alla diffusione ed alla valorizzazione dei beni culturali disponibili. L'analisi dei dati contabili dei prossimi esercizi consentirà una verifica della loro concreta efficacia.

Occorre, in ogni caso, ribadire la raccomandazione, già espressa in precedenti relazioni annuali dalla Corte dei conti, di adottare un regolamento di contabilità e una completa regolamentazione delle iniziative destinate a incrementare le entrate proprie e l'autofinanziamento, ancor più allo stato, in coerenza con gli obblighi della trasformazione dell'Istituto in Ente del Terzo settore.

Parimenti necessaria è l'adozione di un regolamento del personale che individui compiti e responsabilità, ancora secondo i principi indicati dal Codice del Terzo Settore.

Nelle more dell'adozione di tali provvedimenti organizzativi, si raccomanda agli organi gestionali di assicurare una puntuale informativa delle attività che producono entrate

proprie, sia in previsione delle attività stesse che a rendiconto delle medesime.

Coerentemente a tali intenti, l'Istituto, a partire dall'esercizio finanziario 2018, ha inserito nell'apposito spazio all'interno della sezione "*Trasparenza*" le informazioni relative alle contribuzioni istituzionali.

La sezione, allo stato, risulta aggiornata con il "conto consuntivo" dell'anno 2020 e dell'anno 2021 e contiene lo statuto aggiornato nel 2019.

Sono in corso di inserimento le relazioni annuali della Corte dei conti.

È auspicabile che, pur tenendo conto delle numerose incombenze che occupano le risorse umane disponibili, le raccomandazioni in tale senso, nonché quelle relative all'adozione del regolamento di contabilità di quello del personale, abbiano concreto riscontro, in linea con gli impegni assunti.

PAGINA BIANCA



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 31 marzo 2022

NU M. CAP	NU M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate	in +	in -
		TITOLO I - ENTRATE CORRENTI								
		Categoria I - Proventi finanziari								
1		Redditi da titoli			-		-	-	-	
2		Interessi sui depositi bancari e postali			-		-	-	-	
		Totale Categoria I	-	-	-	-	-	-	-	
		Categoria II - Trasferimenti da Stato, Regioni, Enti pubblici e privati								
3	a	Contributo MiC Tabella L.534/96 art. 1	140.000	16.998	156.998	156.998	41.208	198.206	41.208	-
3	b	Contributi MiC finalizzati a progetti di interesse scientifico			-		-	-	-	
3	c	Premio Rivista alto valore culturale			-		-	-	-	
3	d	Contributo MiC per la Biblioteca - Circ.5 del 12/03/2021 - DM 191 del 24/05/2021	2.700	9.701	12.401	12.401		12.401		
3	h	Contributo MiC ex L.513/99 (al momento non esistente)			-		-	-	-	
3	e	Contributi MiC per Convegni e Pubblicazioni (Circ. 16 del 21/12/2020)	2.500	623	3.123	3.123		3.123		
3	f	Contributo per l'Archivio	1.000	1.000	-		-	-	-	
4		Contributo MIUR Dm 44/2008 - Enti di Ricerca - Tabella triennale 20/22			-		-	-	-	
5	A	Contributi Regione Lazio L. R. 24/19	11.000	15.403	26.403	8.508	17.894	26.403		
5	B	Contributi da privati e Istituti Bancari	41.110	23.020	64.130	64.130		64.130		
5	C	Erogazioni liberali	40.000	22.900	62.900	62.291	609	62.900		
		Totale Categoria II	238.310	87.645	325.955	307.451	59.712	367.163	41.208	-



NU M. CAP	NU M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate	in +	in -
		Categoria III - Proventi da attività istituzionali e varie							-	-
6		Quote iscritti e quote sociali	7.500	25	7.525	7.825		7.825	300	-
7	a	Proventi da vendita di pubblicazioni	3.000	837	2.163	1.766	735	2.501	338	-
7	b	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	1.000	271	729	870	139	1.009	280	-
7	c	Altre entrate e fondi correnti	5.900	1.639	7.539	5.026	3.235	8.261	722	-
8		Entrate varie	35.000	879	34.121	33.121	-	33.121	-	1.000
		Totale Categoria III	52.400	323	52.077	48.609	4.109	52.717	1.639	1.000
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	290.710	87.322	378.032	356.060	63.820	419.880	42.847	1.000
		TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE					-			
9		Altre entrate e fondi			-			-	-	-
10		Alienazione di mobili e macchine d'ufficio			-			-	-	-
11		Realizzi e riscossioni di titoli			-			-	-	-
12		Riscossioni di crediti diversi			-			-	-	-
		TOTALE ENTRATE IN C/TO CAPITALE			-			-	-	-
		TITOLO III PARTITE DI GIRO								
13		Ritenute erariali	17.000	1.431	15.569	11.969	3.376	15.345	-	223
14		Ritenute prev.li e ass.li	8.500	623	9.123	7.928	1.321	9.249	126	-
15		Restituzioni delle anticipazioni fatte per spese d'ufficio e a diversi	7.000	24.000	31.000	31.000		31.000	-	-
		TOTALE PARTITE DI GIRO	32.500	23.192	55.692	50.897		55.594	126	223



del Sen

NU M. CAP ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate	in +	in -
	TITOLO IV CONTI D'ORDINE								
17	giroconto	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
	RIEPILOGO								
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	290.710	87.322	378.032	356.060	63.820	419.880	42.847	1.000
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	32.500	23.192	55.692	50.897	4.697	55.594	126	223
	TITOLO IV CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	323.210	110.514	433.724	406.957	68.518	475.474	42.973	1.223



Art. 17

NU M. CAP RT.	NU M.A	DESCRIZIONE	USCITA	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
		TITOLO I - SPESE CORRENTI									
		CATEGORIA I - Spese per gli organi dell'ente									
1		Indennità al Presidente		-	-	-	-	-	-	-	-
2	a	Indennità Assemblea Membri e Corrispondenti		-	-	-	-	-	-	-	-
2		Giunta Direttiva		-	-	-	-	-	-	-	-
2	C	Revisori dei conti		-	-	-	-	-	-	-	-
3		Indennità al Tesoriere		-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA I		-	-	-	-	-	-	-	-
		CATEGORIA II - Spese per il personale									
4		Retribuzioni		90.000	5.669	84.331	86.642	8.949	95.591	11.259	-
5		Lavoro straordinario		7.000	2.691	4.309	4.141	763	4.903	595	-
6		Contenzioso		39.360	2	39.358	39.358	-	39.358	-	-
7		Oneri previdenziali		25.000	940	25.940	22.737	3.814	26.551	612	-
8		Oneri diversi per il personale (adeguamento fondo IFR)		5.900	1.639	7.539	5.026	3.235	8.261	722	-
9		Spese per incarichi									
		TOTALE CATEGORIA II		167.260	5.783	161.477	157.904	16.760	174.665	13.188	-



audrey

NU M.	NU M.A.	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
		CATEGORIA III - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi								
10		Fitti passivi	8.400	0	8.400	8.400	-	8.400	-	-
11		Energia elettrica e riscaldamento	25.000	2.891	22.109	16.567	3.892	20.459	-	1.650
12		Spese postali, bolli, cancelleria	3.000	500	2.500	1.376	441	1.817	-	683
13	a	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	30.000	4.528	34.528	26.611	7.191	33.802	-	726
13	b	Spese per la sede - manutenzione straordinaria			-	-	-	-	-	-
14		Spese per fornitura di servizi	19.000	5.093	13.907	5.646	6.915	12.561	-	1.346
15		Esercizio ciclomotori			-	-	-	-	-	-
16		Rappresentanza	-	-	-	-	-	-	-	-
16	b	Spese varie e impreviste	6.000	219	6.219	6.690	-	6.690	471	-
		TOTALE CATEGORIA III	91.400	3.736	87.664	65.291	18.439	83.730	471	4.405
		CATEGORIA IV - Spese per le attività istituzionali								
17		Convegni, mostre, manifestaz. varie	4.000	686	4.686	5.311	-	5.311	625	-
18	a	Corsi superiori- indennità ai docenti	10.000	1.150	11.150	9.650	1.500	11.150	-	-
18	b	Corsi Superiori - stampati e varie	-	-	-	-	-	-	-	-
18	c	Eseursioni di studio	100	100	-	-	-	-	-	-
19		Certamen Capitolinum	1.000	100	900	200	700	900	-	-
19	b	Ricerche varie	1.200	590	610	610	-	610	-	-
20		Biblioteca, Fototeca e Archivio	500	11.004	11.504	8.303	3.201	11.504	-	-



Carlo Azeglio

NU M.	NU M.A.	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
21	a	Publicazioni varie - stampa e spettanze autori	7.000	3.780	10.780	7.278	3.502	10.780	-	-
21	b	Rivista Studi Romani	5.000	600	5.600	100	5.741	5.841	241	-
22		Propaganda	-	-	-	-	-	-	-	-
23		Spese per l'associazione all'Istituto e indirizzario	250	-	250	-	-	-	-	250
24		Premi, borse di studio quote iscrizioni ad Enti	500	240	260	260	-	260	-	-
		TOTALE CATEGORIA IV	29.550	16.190	45.740	31.712	14.644	46.356	866	250
25		Interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
26		Imposte, tasse e tributi vari	2.500	1.013	3.513	3.513	-	3.513	-	0
27		Fondo di riserva	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA V	2.500	1.013	3.513	3.513	-	3.513	-	0
		TOTALE SPESE CORRENTI	290.710	7.684	298.394	258.420	49.843	308.263	14.525	4.655
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE								
28		Acquisto di immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
29		Acquisto di impianti	-	-	-	-	-	-	-	-
30		Spese per ricostruzioni e trasformazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
31		Acquisto di attrezzature, beni durevoli	-	30.855	30.855	9.217	18.368	27.585	-	3.270
32		Acquisto di titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
33		Concessione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
34		Estinzione di debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	-	30.855	30.855	9.217	18.368	27.585	-	3.270



aut. Dir.

NU M.	NU M.A.	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
		TITOLO III Partite di giro								
35		Ritenute carzali	17.000	- 1.431	15.569	11.969	3.376	15.345	-	223
36		Ritenute prevli e ass.li	8.500	623	9.123	7.928	1.321	9.249	126	-
37		Restituzione delle anticipazioni fatte per spese d'ufficio e a diversi	7.000	24.000	31.000	31.000	-	31.000	-	-
		TOTALE PARTITE DI GIRO	32.500	23.192	55.692	50.897	4.697	55.594	126	223
		TITOLO IV CONTI D'ORDINE								
39		GIRO CONTO	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CONTI D'ORDINE								
		RIEPILOGO								
		TITOLO I - SPESE CORRENTI	290.710	7.684	298.394	258.420	49.843	308.263	14.535	4.655
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	-	30.855	30.855	9.217	18.368	27.585	-	3.270
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO	32.500	23.192	55.692	50.897	4.697	55.594	126	223
		TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE GENERALE	323.210	61.731	384.941	318.534	72.908	391.443	14.650	8.148

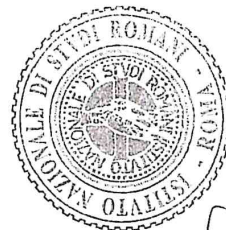


anti-Das

GESTIONE DEI RESIDUI

Residui Attivi fino al 2020
situazione al 31/12/2021

cap		Accertati all'1/1/2021	variazione in meno	variazione in più	Totale accertamenti	Riscossioni	Riaccertati
	ESERCIZIO 2016						
7b	prov. da rivista studi romani	247		-	247	184	63
	Totale 2016	247			247	184	63
	ESERCIZIO 2017						
7a	proventi da pubb.ni	340		-	340	62	278
7b	prov. da rivista studi romani	58		-	58		58
	Totale 2017	398			398	62	337
	ESERCIZIO 2018						
7a	proventi da pubb.ni	214		-	214		214
	Totale 2018	214			214		214
	ESERCIZIO 2019						
7b	prov. da rivista studi romani	514		13		527	
	Totale 2019	514		13		527	
	ESERCIZIO 2020						
3e	Contributi Straordinari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali: per Convegni	2.000		798	2.798	2.798	
3f	Contributo per l'Archivio	1.000	1.000				
4	Contributo MIUR Dm44/2008 tabella triennale 2017/2019	26.535			26.535	26.535	
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	16.752			16.752	16.752	
7a	Proventi da vendita di pubblicazioni	340			340	110	230
7b	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	154			154	154	
7c	Altre entrate e fondi correnti	3.783		-	3.783	3.783	
13	Ritenute erariali	504			504	504	
14	Ritenute prev.li e ass.li	1.225			1.225	1.225	
	Totale 2020	52.293	1.000	798	52.091	51.861	230
	totale generale	53.666		811	52.950	52.633	844



act

Residui Attivi 31 dicembre 2021

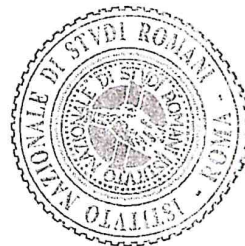
	ESERCIZIO 2016		
7b	prov. da rivista studi romani		63
		totale 2016	63
	ESERCIZIO 2017		
7a	proventi da pubb.ni		278
7b	prov. da rivista studi romani		58
		totale 2017	336
	ESERCIZIO 2018		
7a	proventi da pubb.ni		214
		totale 2018	214
	ESERCIZIO 2020		
7a	Proventi da vendita di pubblicazioni		230
		totale 2020	230
	ESERCIZIO 2021		
3a	Contributo Ordinario Ministero Beni Culturali		41.208
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97		17.894
5c	Erogazioni Liberali		609
7a	Proventi da vendita di pubblicazioni		735
7b	prov. da rivista studi romani		139
7c	Altre entrate e fondi correnti		3.235
13	Ritenute erariali		3.376
14	Ritenute prev.li e ass.li		1.321
		totale 2021	68.518
	TOTALE GENERALE		69.361



aut. Stamp

Residui Passivi fino al 2020
situazione al 31/12/2021

cop		ACCERTATI 1/1/2021	Variazioni in meno	Variazioni in più	Totale accertamenti	Pagamenti	Riaccertati
	ESERCIZIO 2019						
17	Convegni, mostre, manifesti varie	3.515	-	-	3.515	1.513	2.002
	Totale 2019	3.515			3.515	1.513	2.002
	ESERCIZIO 2020						
4	Ributuzioni	8.531	-	-	8.531	8.531	-
5	Lavoro straordinario	479	-	-	479	479	-
6	Contenzioso	12.791	-	-	12.791	12.791	-
7	Oneri previdenziali	5.782	-	-	5.782	5.618	165
8	Oneri diversi TFR	3.783	-	-	3.783	3.783	-
11	Energia elettrica risc.to acqua	1.140	-	-	1.140	1.140	-
13a	Spese per la sede- manutenzione ord.	10.769	-	-	10.769	10.769	-
14	Spese per fornitura di servizi	5.392	-	-	5.392	5.392	-
19	Certamen Capitolinum	500	-	-	500	500	-
20	Biblioteca Fototeca e Archivio	2.000	-	403	2.403	2.403	-
21a	Pubblizzazioni varie	2.128	-	-	2.128	2.128	-
21b	Rivista Studi Romani	5.467	49	-	5.418	5.418	-
31	Acquisto attrezzature, beni durevoli	14.440	-	438	14.878	14.878	-
35	Ritenute erariali	1.387	-	-	1.387	1.387	-
36	Ritenute prev.li assi.li	1.950	-	-	1.950	1.894	56
	Totale 2020	76.539	49	841	77.331	77.110	221
	totale residui passivi	80.054	49	841	80.846	78.622	2.223



Carlo Donat Cattin

Residui Passivi al
31 dicembre 2021

ESERCIZIO 2021		
4	Retribuzioni	8.949
5	Lavoro straordinario	762
7	Oneri previdenziali	3.814
8	Oneri diversi TFR	3.235
11	Energia elettrica risc.to acqua	3.892
12	Spese postali bolli e cancelleria	441
13a	Spese per la sede- manutenzione ord.	7.191
14	Spese per fornitura di servizi	6.915
18a	Corsi Superiori indennità docenti	1.500
19	Certamen Capitolinum	700
20	Biblioteca, Fototeca e Archivio	3.201
21a	Publicazioni varie	3.502
21b	Rivista Studi Romani	5.741
31	Acquisto di attrezzature, beni durevoli	18.368
35	Ritenute erariali	3.376
36	Ritenute prev.li assi.li	1.321
	Totale 2021	72.908
	totale	75.131



Peri

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2021

DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'1/1/2021	119.784
-------------------------------------	---------

BNL	72.756
c/c postale	2.855
c/c TFR	42.732
Altre disponibilità liquide	1.441

RISCOSSIONI

in c/to residui	52.633
in c/to competenza	406.957
TOTALE	579.373

PAGAMENTI

in c/ residui	78.622
in c/ competenza	318.534

TOTALE	397.157
---------------	----------------

DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31/12/2021	182.216
--------------------------------------	---------

BNL c/c 11000	126.320
c/c postale	3.364
c/c TFR	51.248
Altre disponibilità liquide	1.283

Residui attivi al 31/12/2021	69.361
------------------------------	--------

Residui passivi al 31/12/2021	75.131
-------------------------------	--------

AVANZO / DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	176.446
--	----------------

Utilizzazione Avanzo di amministrazione 2021 risulta così prevista:

Parte vincolata:

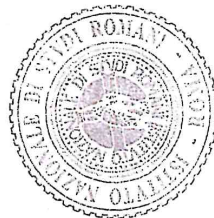
Fondo TFR al 31/12/2021	53.641
Fondo di amministrazione con vincolo di destinazione Ricerca "Monumenti marmorei"	7.016
Fondo di Amministrazione vincolato residuo 09 (Restauro Carlo IV)	48.248
totale parte vincolata	108.905

Parte disponibile	67.541
--------------------------	---------------



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/21

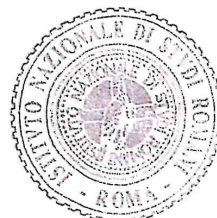
CREDITI PER PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE		PATRIMONIO NETTO	
A		A	
B	IMMOBILIZZAZIONI	I	Netto
I	Immobilizzazioni finanziarie		373.325
	(-) ammortamenti e svalutazioni	B	Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio
II	Immobilizzazioni materiali		105.426
	(-) ammortamenti e svalutazioni	C	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE
III	Immobilizzazioni immateriali		65.045
	(-) ammortamenti e svalutazioni	D	FONDI PER RISCHI E ONERI
			53.641
		E	TFR DI LAVORO SUBORDINATO
			75.131
	(-) ammortamenti e svalutazioni	F	Residui passivi
C	ATTIVO CIRCOLANTE		RATEI E RISCONTI
I	Rimanenze		
II	Crediti (Residui attivi)		290.901
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		69.361
IV	Disponibilità liquide		182.216
D	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE		607.522
			607.522



Aut. S. S. S.

CONTO ECONOMICO

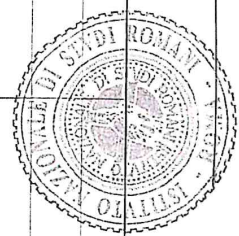
	Anno 2021	
	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. c) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. d	20.444	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	14.459	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	396.275	
Totale valore della produzione (A)		431.178
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Materie prime;	1.817	
7) Per servizi	81.268	
8) Per l'utilizzo di beni di terzi	42.202	
9) Per il personale	166.404	
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.838	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Accantonamento al fondo TFR	8.261	
14) Oneri diversi di gestione	6.950	
Totale Costi		318.740
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		112.438
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	
d) proventi diversi dai precedenti	-	
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	
Totale proventi ed oneri finanziari		-
D) RETTIFICHE DI VALORE		
Totale rettifiche di valore		-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		112.438
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		7.013
21) Avanzo/Disavanzo Economico		105.426



aut. Maney

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	Cap. Art.	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI	IVA	RETTIFICHE INIZIALI (-)	INTEGRAZIONI INIZIALI (+)	RETTIFICHE FINALI (-)	INTEGRAZIONI FINALI (+)	voce	CONTO ECONOMICO
2					quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di proventi relativi ad entrate accertate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di proventi relativi ad entrate che si accresceranno in futuro ma di competenza economica presente;		importo
3										
4					quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di costi relativi ad uscite impegnate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	quote di costi relativi ad uscite che si impegneranno in futuro ma di competenza economica presente.		
5	1	- Redditi da titoli	-						C16	-
6	2	- Interessi sui depositi bancari e postali	-						C17	-
7	3 a	- Contributo MIC Tabella L.53/96 art. 1	198.206						A5	198.206
8	3 b	- Contributi MIC finalizzati a progetti di interesse scientifico	-						A5	-
9	3 c	- Premio Rivista alto valore culturale	-						A5	-
10	3 d	- Contributo MIC per la Biblioteca - Circ.5 del 12/03/2021 - DM 191 del 24/05/2021	12.401						A5	12.401
11	3 h	- Contributo MIC ex L.513/99 (al momento non esistente)	-						A5	-
12	3 e	- Pubblicazioni (Circ. 16 del 21/12/2020)	3.123						A5	3.123
13	3 f	- Contributo per l'Archivio Contributo MIUR Dm 44/2008 -	-						A5	-
14	4	- Enti di Ricerca - Tabella triennale 20/22	-						A5	-
15	5 A	- Contributi Regione Lazio L. R. 24/19	26.403						A5	26.403
16	5 B	- Contributi da privati e Istituti Bancari	64.130						A5	64.130
17										



PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

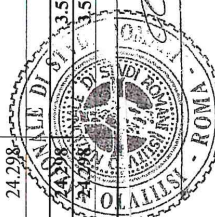
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
Cap. Art.		DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI	IVA	RETTIFICHE INIZIALI (-)	INTEGRAZIONI INIZIALI (+)	RETTIFICHE FINALI (-)	INTEGRAZIONI FINALI (+)	voce	CONTO ECONOMICO
1										
2										
3										
4										
17	5	C	Erogazioni liberali						A5	62.900
18	6	-	Quote iscritti e quote sociali						A1	7.825
19	7	a	Proventi da vendita di							
			pubblicazioni							
			Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	11					A1	2.490
20	7	b	Romani"							
21	7	c	Altre entrate e fondi correnti						A1	1.009
22	8	-	Entrate varie	4.009					A1	8.261
23	9	-	Altre entrate e fondi						A5	29.112
24	-	-	TOTALE ENTRATE	4.020					E31	
25			USCITA							415.860
26	NUMI	NUI	DESCRIZIONE							0
27	2	C	Revisori dei conti							
28	4	-	Retribuzioni						B7	
29	5	-	Lavoro straordinario						B9	95.591
30	6	-	Contenzioso						B9	4.903
31	7	-	Oneri previdenziali						B9	39.358
			Oneri diversi per il personale (adeguamento fondo TFR)						B9	26.551
32	8	-	Spese per incarichi						B9	8.261
33	9	-	Fitti passivi						B7	
34	10	-	Energia elettrica e riscaldamento						B8	8.400
35	11	-	Spese postali, bolli, cancelleria						B7	20.459
36	12	-	Spese per la sede - manutenzione ordinaria						B7	1.817
37	13	a	Spese per la sede - manutenzione straordinaria						B8	33.802
38	13	b	Spese per fornitura di servizi						B8	
39	14	-	Esercizio ciclomotori	1.135					B7	11.426
40	15	-							B7	



cedi

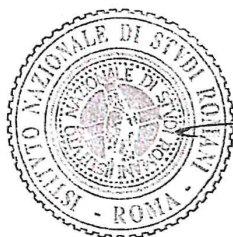
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
Cap. Art.		DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI	IVA	RETIFICHE INIZIALI (-)	INTEGRAZIONI INIZIALI (+)	RETIFICHE FINALI (-)	INTEGRAZIONI FINALI (+)	voce	CONTO ECONOMICO importo
1										
2					quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di proventi relativi ad entrate accertate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	- quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	- quote di proventi relativi ad entrate che si accerteranno in futuro ma di competenza economica presente;		
3										
4					- quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	- quote di costi relativi ad uscite impegnate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	- quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	- quote di costi relativi ad uscite che si impegneranno in futuro ma di competenza economica presente;		
41	16	- Rappresentanza	-						B14	-
42	16	b Spese varie e imprevidite Convegni, mostre, manifestaz.	6.690						B14	6.690
43	17	- varie	5.311						B7	5.311
44	18	a Corsi superiori- indennità ai docenti	11.150						B7	11.150
45	18	b varie	-						B7	-
46	18	c Escursioni di studio	-						B7	-
47	19	- Certamen Capitolinum	900						B7	900
48	19	b Ricerche varie	610						B7	610
49	20	- Biblioteca, Fototeca e Archivio	11.504						B7	11.504
50	21	a Pubblicazioni varie - stampa e spettanze autori	10.780						B7	10.780
51	21	b Rivista Studi Romani	5.841						B7	5.841
52	22	- Propaganda	-						B7	-
53	23	- Spese per l'associazione all'Istituto e indirizzario	-						B7	-
54	24	- Premi, borse di studio quote iscrizioni ad Enti	260						B14	260
55	25	- Interessi passivi	-						c17	-
56	26	- Imposte, tasse e tributi vari	3.513						3500	7.013
57	29	- Acquisto di impianti	-							-
58	31	- Acquisto di attrezzature, beni durevoli	27.585							3.287
59	34	- Estinzione di debiti	-							-
60		TOTALE USCITE	335.848	1.135						313.915
61		TOTALE GENERALE	84.032	2.885						101.945
62										



Rendiconto esercizio 2021
- riassunto

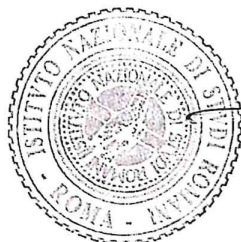
ENTRATE		
Contributi dal Ministero BB.CC.AA. (come da Tabella)	198.206	
Straordinario per pubblicazioni:	-	
Rivista alto valore culturale	-	
Convegni	3.123	
Contributo archivio	-	
Straordinario per Fototeca	12.401	
Presidenza del Consiglio - premio della cultura	-	
Regione Lazio	26.403	
Contributi da privati e Istituti Bancari	64.130	
Contributi erogazioni liberali	62.900	
Quote iscritti	7.825	
Vendite (pubblicazioni e rivista)	3.510	
Varie (escursioni, Accademia, C. Ciceroniano, e Belliano, Class, rimborsi, interessi)	41.382	
Partite giro	55.594	
Conti d'ordine	-	
Totale come da entrata pag 4 rendiconto	475.474	
attivi da esercizi precedenti	844	
Cassa all'1/1/21	119.784	
Riscossioni in c/residui	52.633	
	648.735	648.735
USCITE		
Spese per l'attività		
Corsi	16.461	
Ricerche: Archivi privati del 900, Dizionario Biografico, Giornali e Periodici, Atlante e Lettere Pastorali	610	
Archivio/Fototeca	11.504	
Pubblicazioni	10.780	
Rivista (Tipografia, autori)	5.841	
Vari (Revisori, attrezzi, iscrizioni Istituti, abb. Messaggero)	27.846	
Certamen Capitolinum	900	
Personale e collaboratori	174.665	
Acquisto di beni e servizi (luce, telefono, cancelleria, legali)	49.928	
Manutenzione sede (quota inleggatura e restauro Carlo IV ecc.)	33.802	
Imposte e tasse	3.513	
Partite giro	55.594	
Conti d'ordine	-	
Totale come uscite rendiconto pag 8	391.443	
Residui passivi da esercizi precedenti	2.223	
Pagamenti in c/residui	78.623	
	472.289	472.289
Avanzo/disavanzo di amministrazione		176.446



acit

Costi e ricavi delle attività connesse come da contabilità separata

CONTO ECONOMICO		
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	
A.1	Ricavi delle vendite	3.510
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	14.459
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
A.5	Altri ricavi e proventi	18.140
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	36.109
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
B.7	Costi per servizi	6.403
B.8	Costi per godimento di beni di terzi	
B.9	Costi per il personale	58.216
B.9.a	Salari e stipendi	46.613
B.9.b	Oneri sociali	8.850
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	2.753
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili	
B.9.e	Altri costi per il personale	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	-
B.10	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	
B.10	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
B.10	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
B.10	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	
B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
B.12	Accantonamenti per rischi	
B.13	Altri accantonamenti	
B.14	Oneri diversi di gestione	
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	64.619
	Differenza tra valore e costi della produzione	- 28.510
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-
	Risultato prima delle imposte	- 28.510
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 3.500
26	Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	- 32.010



dei



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS
*
IL PRESIDENTE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

L'illustrazione esplicativa di alcuni dei dati del rendiconto segue il seguente ordine:

- **PREMESSA**
- **ELEMENTI DI RIEPILOGO**

A. ILLUSTRAZIONE DEI SINGOLI CAPITOLI CON NOTE DI COMMENTO OVE RITENUTE DI AUSILIO PER LA COMPrensIONE

1. **GESTIONE DELLA COMPETENZA:
ENTRATE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI
RISPETTO ALLA PREVISIONE**
2. **GESTIONE DELLA COMPETENZA:
USCITE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI
RISPETTO ALLA PREVISIONE**
3. **GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI ENTRATE: RESIDUI ANNI
PRECEDENTI ENTRATE: RESIDUI AL 31/12/2021**
4. **GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI USCITE: RESIDUI ANNI
PRECEDENTI USCITE: RESIDUI AL 31/12/2021**

B. DESCRIZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DELL'ENTE

C. INFORMAZIONI DI NATURA TRIBUTARIA

D. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

E. AVVENIMENTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

F. ALLEGATI



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

IL PRESIDENTE

PREMESSA

Il rendiconto economico-finanziario presenta prima la gestione della competenza e poi quella dei residui; completano il documento un prospetto riepilogativo della situazione amministrativa, la situazione patrimoniale, il conto economico, il prospetto di riconciliazione tra valori del rendiconto finanziario e del conto economico, il prospetto di costi e ricavi delle attività connesse come da contabilità separata e un riassunto finale.

Come consuetudine, trovano una loro precisa collocazione nel presente documento:

- Uno schema di conto economico, adottando quello previsto dall'art. 2425 C.C., senza affiancamento dei valori del precedente esercizio;
- Uno schema di stato patrimoniale, con alcuni adattamenti, rispetto a quanto previsto dall'art.2424 cc;
- Una tabella di conversione tra valori espressi nel rendiconto finanziario e nella gestione dei residui e quanto rappresentato nel conto economico secondo il criterio della competenza economica.

Si segnala che, in ottemperanza a quanto segnalato dalla Corte dei Conti, il trattamento di fine rapporto subordinato, infine, trova evidenza nel riepilogo della situazione amministrativa nella sua totalità. Si precisa che gli accantonamenti per TFR sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art.2120 del C.C.; il relativo fondo è materialmente costituito ed esistente presso la BNL agenzia Rm 19 con il numero di conto 11090. Su di esso è transitato parte della quota corrispondente all'accantonamento dell'esercizio 2021.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

IL PRESIDENTE

ELEMENTI DI RIEPILOGO

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 presenta i seguenti elementi di riepilogo desunti dal prospetto finanziario (pp. 2-4 per le Entrate e pp. 5-8 per le Uscite)¹:

Tabella 1

ENTRATE	Previsione definitiva	Variazioni finali	Accertamenti
Entrate correnti	378.032	41.847	419.880
Entrate in c/capitale	0	0	0
Partite di giro	55.692	-97	55.594
Totale	433.724	41.750	475.474

USCITE	Previsione definitiva	Variazioni finali	Impegni
Uscite correnti	298.394	9.870	308.263
Uscite in c/capitale	30.855	-3.270	27.585
Partite di giro	55.692	-97	55.594
Totale	384.941	6.503	391.443

A) ILLUSTRAZIONE DEI SINGOLI CAPITOLI CON NOTE DI COMMENTO OVE RITENUTE DI AUSILIO PER LA COMPrensIONE

1. GESTIONE DELLA COMPETENZA:

ENTRATE INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE

In **conto competenza** sono state **riscosse entrate correnti per € 356.060** e **iscritti residui attivi** al 31 dicembre 2021 per € 63.820 **per un** totale accertato di € 419.880.

Rispetto all'assestamento di bilancio approvato in sede assembleare in data 30 novembre 2021 si dà notizia delle variazioni di maggior consistenza e rilievo, sia in aumento che in diminuzione. Vengono trascurate le variazioni di piccola entità in quanto si tratta di assestamenti fisiologici intervenuti dal momento della stesura di quel documento alla chiusura dell'esercizio.

¹ Si rammenta che tutti gli importi sono arrotondati all'unità.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

IL PRESIDENTE

Dal confronto con la previsione delle **entrate correnti** iscritte in bilancio per € 290.710 assestate in € 378.032 a seguito delle variazioni in aumento di € 87.322 deliberate dall'Assemblea dei Soci in data 30 novembre 2021 emerge una maggiore entrata di € 41.847 quale risultato tra maggiori entrate per € 42.847 e minori entrate per € 1.000, che hanno portato ad accertare somme per un ammontare di € 419.880 indicati come segue:

Tabella 2

CAP	ART	DESCRIZIONE	Somme previste	Previsione definitiva	Variazioni	Somme accertate
3	A	Contributo MiC Tabella L.534/96 art. 1	140.000	156.998	41.208	198.206
6		Quote iscritti	7.500	7.525	300	7.825
7	A	Proventi da vendita di pubblicazioni	3.000	2.163	338	2.501
7	B	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	1.000	729	280	1.009
7	C	Altre entrate e fondi correnti	5.900	7.539	722	8.261
8		Entrate varie	35.000	34.121	-1.000	33.121
		Totale variazioni delle entrate correnti			41.847	

Le variazioni vengono descritte in questa sede quelle di maggior rilievo accompagnate da contestuale motivazione.

CAP 3A Integrazione contributo ordinario MIC

L'accertamento delle **partite di giro** ammonta a € 55.594 con una diminuzione complessiva di € -97 rispetto alla previsione definitiva.

Esse sono rappresentate dal CAP 13, ritenute erariali (relative agli stipendi e alle collaborazioni 2020); dal CAP 14, ritenute previdenziali e assistenziali (relative agli stipendi); dal CAP 15 anticipazioni (giroconti, anticipazioni della piccola cassa)



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*
IL PRESIDENTE**2. GESTIONE DELLA COMPETENZA****USCITE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE**

Le **uscite correnti** ammontano a € **308.263** con pagamenti al 31.12.2021 per € **258.420** e residui per € **49.843**.

Dal confronto con la previsione di € 290.710, assestata nella somma di € 298.394 con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 30.11.2021, ed infine accertata in via definitiva per una somma pari ad euro 308.263 emerge un aumento di spesa di € **9.870**, quale risultato tra minori spese per € **4.655** e maggiori spese per € 14.525 dovute ad assestamenti nei capitoli come di seguito dettagliato:

Tabella 3

CAP	ART	DESCRIZIONE	Somme previste	Previsione definitiva	Variazioni	Somme impegnate
4		Retribuzioni	90.000	84.331	11.259	95.591
5		Lavoro straordinario	7.000	4.309	595	4.903
7		Oneri previdenziali	25.000	25.940	612	26.551
8		Oneri diversi per il personale (adeguamento fondo TFR)	5.900	7.539	722	8.261
11		Energia elettrica e riscaldamento	25.000	22.109	-1.650	20.459
12		Spese postali, bolli, cancelleria	3.000	2.500	-683	1.817
13	A	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	30.000	34.528	-726	33.802
14		Spese per fornitura servizi	19.000	13.907	-1.346	12.561
16	B	Spese varie e impreviste	6.000	6.219	471	6.690
17		Convegni mostre manifest	4.000	4.686	625	5.311
21	B	Rivista Studi Romani	5.000	5.600	241	5.841
23		Spese per iscrizioni Enti	250	250	-250	-
		Totale variazioni delle uscite correnti			9.870	



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS
*
IL PRESIDENTE

Per quanto riguarda le uscite in conto capitale, si registra una variazione di € -3.270.

Le partite di giro [capitoli 35, 36 e 37] hanno subito una diminuzione di € -97.

3. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI: RESIDUI ANNI PRECEDENTI

Sulla gestione dei **residui attivi revenienti da precedenti esercizi** iscritti all'1.1.2021 per € 52.950 (p.10), le **riscossioni** ammontano a € 52.633 con un riaccertamento di € 844.

Il **riaccertamento delle somme residue relative agli anni precedenti** evidenziate al 31.12.2021 è ed è così composto:

Tabella 4

cap		Riaccertati
	ESERCIZIO 2016	
7b	prov. da rivista studi romani	63
	Totale 2016	63
	ESERCIZIO 2017	
7a	proventi da pubb.ni	278
7b	prov. da rivista studi romani	58
	Totale 2017	337
	ESERCIZIO 2018	
7a	proventi da pubb.ni	214
	Totale 2018	214
	ESERCIZIO 2020	
7a	Proventi da vendita di pubblicazioni	230
	Totale 2020	230
	totale generale	844

Il rapporto tra residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2021 ed il totale accertato è del 98,67%, il rapporto tra residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2021 ed il riaccertamento al 31.12.2021 è del 1,57%. La percentuale di riscosso sul totale dei residui accertati al 31.12.21 è del 99,40%.

3 GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI: RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2021

I **crediti delle entrate correnti dell'esercizio 2021** determinati in €68.518 (p. 4 Entrate - somme rimaste da riscuotere) vengono di seguito riportati con il riferimento ai capitoli di appartenenza:



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

IL PRESIDENTE

Tabella 5

CAP	ART	DESCRIZIONE	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate
3	A	Contributo MiC Tabella L.534/96 art. 1	156.998	41.208	198.206
5	A	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	8.508	17.894	26.403
5	C	Erogazioni liberali	62.291	609	62.900
7	A	Proventi da vendita di pubblicazioni	1.766	735	2.501
7	B	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	870	139	1.009
7	C	Altre entrate e fondi correnti	5.026	3.235	8.261
		Totale somme da riscuotere		63.820	

Cap. 3 A si veda sopra alla voce variazioni entrate

Cap. 5 A: dobbiamo ancora riscuotere il rimborso per le attrezzature ottenuto nell'anno di riferimento.

Cap. 7 C: accantonamento TFR.

La differenza tra il totale dei residui attivi per entrate correnti di € 63.820 ed il totale dei residui attivi al 31/12/2021 di € 68.518 (pag. 11 del rendiconto) riguarda i residui attivi derivanti dalle partite di giro:

Tabella 6

RESIDUI ATTIVI 2021	
Residui attivi derivanti da entrate correnti	63.820
Residui attivi derivanti dalle partite di giro	68.518
TOTALE	4.697

In particolare i residui attivi delle partite di giro si riferiscono alle Ritenute erariali capitolo 13/00, alle Ritenute previdenziali capitolo 14/00, che verranno rilevate contabilmente nel 2022 su importi di competenza del 21 (stipendi dicembre, tredicesime).



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS
*
IL PRESIDENTE

4 GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI: RESIDUI ANNI PRECEDENTI

I **residui passivi degli anni precedenti**, accertati da ultimo - ed approvati - in sede di assemblea in 30 novembre 2021, ammontano ad € 80.845 risultano pagamenti per € 78.622 e le somme residue sono pertanto pari a € 2.223

Come di consueto, l'informativa è mirata a chiarire la natura di quegli importi che, pur proporzionalmente rilevanti, non rappresentano meri debiti di regolamento ma costituiscono il nucleo dell'attività istituzionale o sono strettamente connessi al suo espletamento.

Si desidera precisare che è stata scelta precisa dell'Istituto il procedere, pur con le risorse economiche limitate, alla progressiva eliminazione dei residui passivi revenienti.

4 GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI: RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2021

Relativamente ai **residui passivi derivanti da uscite correnti dell'esercizio in chiusura** si rileva il loro ammontare in € 49.843.

La liquidità dell'ente, al momento limitata, impone di affrontare i pagamenti con costanza, ma cautela al fine di garantire in primo luogo le retribuzioni al personale dipendente e il pagamento delle utenze.

Tabella 7

	ESERCIZIO 2021	
4	Retribuzioni	8.949
5	Lavoro straordinario	763
7	Oneri previdenziali	3.814
8	Oneri diversi TFR	3.235
11	Energia elettrica risc.to acqua	3.892
12	Spese postali bolli e cancelleria	441
13a	Spese per la sede- manutenzione ord.	7.191
14	Spese per fornitura di servizi	6.915
18a	Corsi Superiori indennità docenti	1.500
19	Certamen Capitolinum	700
20	Biblioteca, Fototeca e Archivio	3.201
21a	Pubblicazioni varie	3.502
21b	Rivista Studi Romani	5.741
	Totale 2021	49.843



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*
IL PRESIDENTE

Quanto al dettaglio delle singole voci:

- Cap 4, cap 5, cap 7: gli importi si riferiscono rispettivamente alle retribuzioni lorde, straordinari e oneri previdenziali degli stipendi di dicembre pagati a gennaio 2022;
- Cap 8: si riferisce all'accantonamento 2021 ancora da effettuare
- Cap 11: l'ammontare di questo residuo è determinato dalle fatture di Acea Ato2 e Acea Energia 2021 e Diana Riscaldamenti non saldate nell'anno;
- Cap 13a: l'ammontare di questo residuo è determinato dalle fatture 2021 di Consorzio Euroservice, Irideos, Tim, e Verde Natura non saldate nell'anno;
- Cap 14: riguarda la fattura del Dottor Ieradi per lo svolgimento della sua consulenza – assistenza amministrativa –contabile –fiscale del secondo semestre 2021 ancora da pagare;
- Cap 19: si riferisce al premio da pagare per il vincitore del Certamen;
- Cap 20: riguarda la collaborazione per la Circolare ex 138 che va saldata ad aprile, quando si concluderanno i lavori di catalogazione per cui è stato ricevuto il contributo
- Cap 21a: si riferisce alle fatture di Luoghinteriori, per la pubblicazione di volumi;
- Cap 21 b: è determinato dalle fatture 2021 di Mancini Editore per la stampa della Rivista di Studi Romani;

La differenza tra il totale dei residui passivi per uscite correnti di € 49.843 ed il totale dei residui passivi al 31/12/2021 di € 72.909 riguarda i residui passivi relative alle uscite in conto capitale e le partite di giro:

Tabella 8

RESIDUI PASSIVI 2021	
Residui passivi derivanti dalle uscite correnti	49.843
Residui passivi derivanti dalle uscite in conto capitale	18.368
Residui passivi derivanti dalle partite di giro	4.697
TOTALE	72.909

I residui passivi relativi alle entrate in conto capitale derivano dall'acquisto di attrezzature che verranno acquistate nel 2022 sulla base del piano regionale 2021.

I residui passivi delle partite di giro si riferiscono alle Ritenute erariali capitolo 35/00, Ritenute previdenziali capitolo 36/00 che verranno pagate nel 2022 su importi di competenza del 2021 (stipendi dicembre, tredicesime).



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

IL PRESIDENTE

B. DESCRIZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DELL'ENTE (si veda l'attività svolta)

A conclusione dell'illustrazione delle poste in bilancio relative alla competenza e alla gestione dei residui risulta opportuno sottolineare che la spesa di buona parte del personale è da intendersi funzionale allo svolgimento delle attività culturali statutarie dell'Ente, così come previsto dalla sua natura e così come previsto dalla Legge che prevede la garanzia di assolvimento di alcuni standard.

A solo scopo esemplificativo si propone a seguire una tabella di tutto il personale dipendente:

Tabella 9

Nominativo	Costo	% attività culturale tra quelle istituzionali	Quota parte costo per att. culturale ed istituzionale
Ghilardi	28.239	100%	28.239
Iannilli	22.709	100%	22.709
Lanzetta	33.352	50%	16.676
Laudazi	26.609		
Spanu	29.465		
Totale	140.374		67.624

Accanto a ciò, si rende noto, come peraltro illustrato nella sintesi dell'attività svolta allegata alla presente relazione, che l'Istituto realizza molte attività – per così dire – a costo zero: contando, cioè, sulle proprie forze interne e senza gravare con costi aggiuntivi.

A tal fine si cita l'attività formativa nei confronti di studenti universitari durante l'anno, in base ad accordi specifici stipulati con i singoli corsi di laurea, l'Istituto ha svolto attività di tutoraggio nei confronti di un cospicuo numero di studenti sia dei corsi triennali che di quelli specialistici. Essi hanno frequentato l'ente sia come tirocinanti, sia soprattutto come corsisti per il conseguimento dei crediti conseguenti alle altre attività formative.

Tenendo conto del corso universitario di appartenenza e delle singole attitudini degli



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

IL PRESIDENTE

interessati, si sono attivate le seguenti procedure:

- apprendimento delle varie fasi dell'attività editoriale, dalla collazione dei testi all'uniformazione di essi secondo criteri redazionali omogenei, alla revisione delle bozze all'allestimento del corredo fotografico, all'impaginato
- apprendimento dei principali elementi di riordino di biblioteca; con una parallela attività pratica consistente in: accorpamento di alcuni periodici conservati nei magazzini e assegnazione ad essi di un numero provvisorio; riordino e cartellinatura di alcuni periodici; controllo topografico di alcune sezioni della biblioteca; sistemazione delle schede nei cassettoni del catalogo cartaceo; timbratura e cartellinatura di alcuni volumi in entrata.
- Apprendimento del funzionamento dell'archivio iconografico dell'Ente: trasferimento su supporto informatico di alcune delle schede dell'archivio; verifica delle attribuzioni più vecchie; controllo topografico del posseduto.

C. INFORMAZIONI DI NATURA TRIBUTARIA

Per quanto attiene agli obblighi previsti dall'art 25 del Dlgs. 460/97 relativamente all'evidenziazione delle attività direttamente connesse si veda il conto economico redatto sulla base delle voci previste dall'art.2425 cc. e rispettando i principi di cui al d.p.r. 917/86. Gli importi in esso evidenziati sono relativi:

Per i ricavi:

- Alle cessioni di pubblicazioni ed alle relative movimentazioni delle rimanenze;
- Ad altre entrate di natura occasionale o residuale ancorché connesse;

Gli importi sopra indicati trovano corrispondenza negli elementi riportati nella contabilità separata tenuta ai sensi dello stesso articolo 25 in modalità c.d. semplificata, ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R. 917/86.

Nel relativo prospetto si è inoltre provveduto alla riconciliazione, parziale o totale, tra le somme indicate ed i relativi capitoli del conto del bilancio onde permettere la separazione tra elementi di natura istituzionale e attività direttamente connesse aventi valenza tributaria con l'evidenza dell'IVA in apposita colonna.

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi rilevanti a fini IVA sono stati assoggettati al tributo. Per la cessione di libri e periodici l'imposta è stata determinata conformemente alla normativa di settore di cui all'art.74 del d.p.r.633/1972.

La dichiarazione annuale dell'esercizio 2020, UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2021 è stata presentata in data 30/11/2021, la dichiarazione Iva 2022 è stata presentata l'11/03/2022, l'UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2022, sarà presentata entro il termine previsto dalle



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS
*
IL PRESIDENTE

vigenti disposizioni.

Per quanto attiene l'I.R.A.P. è stata tempestivamente presentata in data 30/11/2021. La dichiarazione annuale per l'esercizio 2020, presentata nel corso dell'esercizio 2021 indicava un imponibile pari ad € 37.591,00 per una imposta di 1.812,00 per un credito al netto degli acconti versati pari ad euro 351.

Le somme corrisposte al personale dipendente e agli altri soggetti nei confronti dei quali l'Istituto assume la qualifica di sostituto d'imposta sono state assoggettate a ritenuta. Nel corso dell'esercizio 2021 è stata presentata la dichiarazione modello 770 semplificato, relativo alle certificazioni rilasciate ai sostituiti d'imposta per l'anno 2020 per ritenute operate, nei termini previsti dalla legge e precisamente: in data 28/10/2021 per la parte dei lavoratori autonomi e in data 15/10/2021 per la parte dei lavoratori dipendenti

D. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

I dipendenti dell'Istituto assunti a tempo indeterminato alla chiusura dell'esercizio ammontavano a sei unità. Le retribuzioni sono state assoggettate a contribuzione previdenziale versata all'INPS e assicurativa all'INAIL sulla base delle disposizioni di legge. L'autoliquidazione degli oneri assicurativi dovuti a tale ultimo istituto è stata operata nei termini.

I compensi corrisposti a collaboratori inquadrabili nell'art.50 e art.67 1°c. l. L. d.p.r.917/86, sono stati assoggettati, ricorrendone i presupposti, a contribuzione previdenziale ai sensi della legge 335/95 mediante versamento alla gestione separata all'uopo istituita presso L'INPS.

Gli accantonamenti per TFR sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art.2120 del C.C.; il relativo fondo è materialmente costituito ed esistente presso la BNL agenzia Rm 19 con il numero di conto 11090. Su di esso transiterà l'importo tratto dalla gestione corrente corrispondente all'accantonamento dell'esercizio 2021 per ora rilevato tra i residui passivi.

E. AVVENIMENTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si fa presente che il perdurare dell'emergenza coronavirus difficilmente consentirà di perseguire la previsione delle entrate per l'anno 2021, soprattutto in relazione a quelle attività connesse a quelle istituzionali che necessitano dell'utilizzo della sede.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

IL PRESIDENTE

F. ALLEGATI

Si allega alla presente nota illustrativa la relazione sull'attività svolta dall'Istituto nel corso del 2021.

17 marzo 2022



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

**ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
PROGRAMMA DELLE
ATTIVITÀ
SCIENTIFICHE,
CULTURALI E DI
TUTELA E DIFFUSIONE
DEL PATRIMONIO
SVOLTE NEL 2021**





ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

In attuazione diretta delle proprie finalità di promozione e favore di iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma dall'antichità ad oggi, l'Istituto, come noto, promuove ricerche, convegni, corsi, istituisce borse di studio, bandisce concorsi, fornisce pareri ad enti pubblici e privati, cura pubblicazioni e svolge attività di formazione a vari livelli, il tutto anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private. Rende altresì servizi al pubblico, grazie all'attività di conservazione e implementazione del proprio patrimonio librario e archivistico, di libera fruibilità. Di recente, e si continuerà su questa linea, si è intrapreso un progressivo percorso di aggiornamento della consultabilità informatizzata attraverso la partecipazione a reti e/o la creazione di piattaforme dedicate. L'attività dell'Ente può considerarsi suddivisa in macroaree corrispondenti alle finalità e caratteristiche su menzionate, che si presentano in questo documento secondo la scansione proposta dalla scheda identificativa di cui esso costituisce parte integrante.

Attività di ricerca

Sono proseguiti per concludersi tutti quegli aspetti di ricerca che la difficile situazione dell'anno 2020 ha in qualche misura fermato e o rallentato: il Convegno Presenze femminili a Roma nella lunga età moderna e quello dedicato a I Barberini e l'Europa, per i quali si rimanda alla sezione convegni.

Proseguirà l'attività di digitalizzazione del patrimonio anch'essa in parte ridotta.

È stata realizzata la mostra digitale sul portale Movio dedicata a alcuni dei disegnatori attivi tra gli anni Trenta e Cinquanta dello scorso secolo in Istituto ancora oggi presente anche sul sito dell'Istituto

Avvio di progetti

Ha preso l'avvio Roma «Teatro del mondo» attraverso gli "Avvisi Marescotti" conservati nel Fondo Vittorio Emanuele della Biblioteca Nazionale di Roma 1683-1707

Istituzioni coinvolte: Istituto Nazionale di Studi Romani; Università degli Studi della Tuscia (VT); Università degli Studi di Chieti-Pescara; Centro Studi sull'Età dei Sobieski e della Polonia Moderna (CESPoM); Istituto Nazionale di Storia Patria

Comitato scientifico: Il progetto sarà diretto dal prof. Gaetano Platania, Presidente dell'Istituto Nazionale di Studi Roma, coadiuvato dai proff.ri. Irene Fosi, Francesca de Caprio, Alessandro Boccolini.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Progetto:

Gli "Avvisi" rappresentano una documentazione archivistica non sempre adeguatamente presa in esame dagli storici dell'età moderna. Essendo manoscritti, ed improntati ad un carattere privato, contengono notizie sovente anche minuziose raramente riportate nella corrispondenza diplomatica dove lo studioso trova citati gli eventi essenziali che interessano il destinatario della documentazione in oggetto. In pratica, sono preziosa fonte a disposizione dei ricercatori i quali, con questo particolare "documento", hanno una ulteriore possibilità di maggiori informazioni sulle relazioni sociali romane ma anche poter venire a conoscenza di semplici fatti e/o avvenimenti, che altrimenti non avrebbero modo di rintracciare nella corrispondenza diplomatica ufficiale.

Gli Avvisi Marescotti, oggi presso la Biblioteca Nazionale di Roma, nel fondo Vittorio Emanuele, percorrono un arco temporale di venticinque anni di storia romana (1683-1707) con una scrittura di oltre quattromila fogli attraverso i quali il ricercatore ha la possibilità di scoprire, attraverso i principali avvenimenti vissuti dalla e nella città eterna (ma anche informazioni che provengono dal resto dell'Europa continentale e centro-orientale) una variegata e intrigata realtà sociale, politica e infrastrutturale della città.

Il fondo è stato preso in esame nei 4 volumi di documenti

E in questa prima fase ha fissato, dopo la riproduzione ad uso studio dei microfilm, in un primo momento, il proprio interesse al vol. n. 787 all'interno del quale moltissimi sono i riferimenti all'impresa anti-ottomana sotto la guida spirituale ma anche finanziaria di papa Innocenzo XI Odescalchi, guidata sul piano militare dal sovrano polacco Jan III Sobieski (per questo la necessità coinvolgere studiosi polacchi) per la liberazione di Vienna, capitale imperiale, circondata dalle armate guidate dal gran visir Kara Mustafà.

Per comprendere l'importanza di questo materiale documentario, all'interno del quale scorre la storia quotidiana della Roma di fine Seicento e dei primi anni del Settecento, basti ricordare che essi si differenziano dai cosiddetti "Fogli Volanti", dalle "Relazioni Veridice" che si vendevano presso lo stesso stampatore e/o in alcuni punti precisi della città, ma anche dai Diari (tra i quali i più noti quello dell'Avvocato Concistoriale Carlo Cartari tutto da studiare e da trascrivere, e quello di Francesco Valesio, studiato trascritto e annotato da Gaetana Scano con la collaborazione di Giuseppe Graglia, pubblicato in sei volumi dalla casa editrice Longanesi & C. nel 1977).

Il progetto prevede, come piano metodologico che sottende la ricerca, alcune fasi progressive di attuazione come di seguito specificato:

- a) Fase di trascrizione;
- b) Fase di decodificazione;
- c) Fase di classificazione
- d) Fase di interpretazione ed infine
- e) **Fase di digitalizzazione delle carte e valorizzazione del patrimonio documentario preso in esame attraverso la diffusione in rete (web).**



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Nell'evolversi del progetto si sono svolti **incontri a carattere seminariale tra i rappresentanti delle istituzioni partecipanti**, al fine di potere fare il punto sull'avanzamento dei lavori; un ciclo di conferenze legate al tema della ricerca e un convegno internazionale dove presentare i risultati del progetto medesimo.

Pubblico: Storici, Studiosi, documentaristi

Obiettivo: partecipazione alla tipologia della storia non come diaristica ma come insieme documentale di 'avvisi'

Ha preso l'avvio la ricerca LA CITTA' DOLENTE. Modelli di reclusione e di assistenza a Roma nei secoli XVIII e XIX

Studi recenti hanno messo in luce la rilevanza del modello "romano" e "cattolico" di trattamento carcerario nell'ambito della affermazione della prigione penale come forma di espiazione privilegiata della pena nelle società occidentali tra XVIII e XIX secolo.

Nel Settecento le pratiche di internamento tradizionalmente in uso nella Roma pontificia conobbero un processo di innovazione e sperimentazione che ebbe il suo apice nella ideazione delle celebri strutture cellulari del San Michele dei ragazzi (1703) e delle donne (1733), basate sulla combinazione di preghiera e lavoro. Il sistema carcerario romano si sviluppò lontano dai dibattiti europei ispirati

all'Illuminismo penale (respinto anzitutto con la messa all'Indice dell'opera di Beccaria nel 1766), ma subì forme di riadattamento al modello francese durante i rivolgimenti della Repubblica Romana del 1798-99 e della conquista napoleonica tra 1809 e 1814.

Con il ritorno di Pio VII e la Restaurazione, le caratteristiche del "modello romano" di carcerazione furono oggetto del dibattito sulla riforma delle prigioni in cui, a partire dagli anni Trenta dell'Ottocento, si posero a confronto i sistemi americani (in particolare il "solitary confinement" philadelphiano e il "sylvan system" auburniano) con le esperienze del Vecchio Continente (Tocqueville, 1833; Cerfbeer, 1839; Pettiti di Roreto, 1837-1840-1843; Cattaneo, 1840). In tale contesto, e in contrapposizione con la visione di continuità tra Illuminismo e Liberalismo, si delineò altresì una corrente apologetica basata sul "primato romano", fatto coincidere col modello cattolico tout-court di trattamento carcerario (Morichini, 1835; Moroni, 1840-1873). In realtà, in quegli stessi anni, a connotare una fisionomia cattolica delle prigioni fu piuttosto l'ingresso delle congregazioni religiose, soprattutto nella gestione delle carceri femminili, che si verificò anzitutto in Belgio, Francia e Irlanda, per giungere a Roma soltanto nella seconda metà



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

del secolo.

Alla luce della riflessione su questi temi - portata avanti in un'ottica comparativa attraverso un progetto ricerca dell'Università di Tor Vergata che coinvolge studiosi svizzeri, francesi, irlandesi e americani (cfr. la conferenza The "Roman" and "Catholic" Models of Prison Treatment in a Historical Perspective, International Conference The Limits of Confinement. Rome and the Transnational Catholic model of Prison Treatment in the 19th century, 26-27 settembre 2019) - sarebbe auspicabile uno sviluppo dell'indagine sul caso romano mirata a una più sistematica disamina delle fonti prodotte dalle istituzioni d'internamento tra XVIII e XIX secolo. In particolare, si potrebbe prestare una più puntuale attenzione ai momenti di cesura (1798-1799, 1849, 1870) per confrontare i meccanismi di gestione laica degli spazi di reclusione con quelli propri della Roma papalina.

La ricchezza delle fonti prodotte dalle istituzioni carcerarie romane tanto quanto dalle congregazioni religiose, a partire dalle sperimentazioni settecentesche fino alle trasformazioni del periodo francese e i successivi riassetti fino alla proclamazione di Roma capitale nel 1870, offrirebbe un'ampia mole di materiali da valorizzare attraverso una banca dati che troverebbe sicuro interesse, a livello nazionale e internazionale.

Una parallela indicizzazione delle opere relative al dibattito giuridico e culturale romano attorno alle questioni della riforma carceraria potrebbe inoltre arricchire ulteriormente la prospettiva di analisi e delineare la lunga durata della discussione su questi temi ancora cruciali nelle nostre società attuali.

Obiettivo intermedio: Un ciclo di incontri a carattere divulgativo offrirebbe infine la possibilità di diffondere i risultati della ricerca attraverso il coinvolgimento di un pubblico più ampio dei soli addetti ai Lavori.

Comitato scientifico: Marina Formica, Tommaso Calì, Chiara Lucrezio Monticelli, Alessandro Serra, Pina D'Antuono, Claudio Petrillo, Alessio Collacchi, Luca Coniglio, Francesca Rosati

Responsabile scientifico: Marina Formica

Pubblico: Studiosi, Studenti, Giuristi

Si è dato l'avvio al tema **Politica e religione del papa di Roma**

Relazione di Monsignor Urbano Cerri alla Santità di Ns. PP. Innocenzo XI dello Stato di Propaganda (1678)



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Istituzioni coinvolte: Istituto Nazionale di Studi Romani; Università degli Studi della Tuscia (VT); Università degli Studi di Roma Tor Vergata; Università degli Studi di Chieti; Centro Studi sull'Età dei Sobieski e della Polonia Moderna (CESPoM); Università degli studi di Teramo

Progetto:

Nell'Archivio della Sacra Congregazione de Propaganda Fide (Miscellanee Varie XI, ff. 48r- 189r) è a disposizione di tutti gli studiosi il testo manoscritto della Relazione di Monsignor Urbano Cerri alla Santità di Ns. PP. Innocenzo XI dello Stato di Propaganda (1678). Altre copie dello stesso testo, con alcune varianti talvolta significative, si trovano in ulteriori serie dello stesso archivio e in numerosi altri archivi e biblioteche di Roma. Sarebbe quindi estremamente utile pubblicarne un'edizione filologica, anche perché questa lunga relazione, al contrario di quelle sullo Stato di Propaganda, cioè delle missioni cattoliche nel mondo, redatte da Ingoli, il primo segretario della Congregazione, e da Forteguerrri, non è mai stata pubblicata in italiano, mentre ne esistono versioni a stampa in francese ed in inglese.

Pertanto, assai opportuno risulta essere combinare l'edizione della Relazione con una ricerca approfondita sulle missioni europee nello stesso periodo. A tal scopo si potrebbe organizzare un convegno e pubblicarne gli atti in parallelo con il volume in questione. Quest'ultimo potrebbe essere curato dal Comitato Scientifico dell'iniziativa, composto dai professori Gaetano Platania, Giovanni Pizzorusso, Matteo Sanfilippo e Alessandro Boccolini e potrebbe inoltre contenere un saggio che ricostruisca la storia di questo genere di relazioni generali redatte dai segretari di Propaganda dal Sei all'Ottocento. Il convegno potrebbe essere messo in calendario dall'Istituto Nazionale di Studi Romani per la fine del settembre 2021 e dovrebbe intitolarsi La Santa Sede e le missioni in Europa nel secondo Seicento (in modo da coprire il periodo corrispondente ai papati di Clemente IX, Clemente X, Innocenzo XI, Alessandro VIII e Innocenzo XII).

La relazione di Cerri è organizzata geograficamente, ma non conviene ripetere tale schema nel convegno per non farne una pedissequa ripetizione di quanto risulterebbe chiaro dalla sola edizione del testo. Si potrebbe invece procedere tematicamente e affrontare alcune questioni ancora parzialmente inesplorate:

- a) Come sono considerate dalle istituzioni missionarie romane (Propaganda in primis, ma anche la Curia generalizia dei gesuiti) le missioni in Europa di tale periodo, cioè quelle per la conversione dei protestanti e degli ortodossi o a protezione delle enclaves cattoliche unite a Roma nella fase finale della spinta controriformista.
- b) Quale è il rapporto tra le missioni di Propaganda e quelle degli ordini religiosi, in particolare quelle dei gesuiti, ma non solo

A fine ricerca, il Comitato propone la pubblicazione dell'importante documento attraverso strumenti di informatizzazione allo scopo di valorizzare il patrimonio preso in esame per poi diffonderlo in rete.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Pubblico: studiosi, storici, storici della chiesa, studenti di storia e di diritto

Obiettivo: divulgare documenti poco noti

Si è avviato lo studio su **Stranieri a Roma nell'età moderna: tipologie e dati**

Soggetto: Il filosofo francese Michel de Montaigne (1533-1592) descrive nel suo *Journal de voyage*, quanto sia facile vivere a Roma per uno straniero e quanto poco vi influisca «l'étrangeté & difféarence de Nations». A Roma ognuno si sente a casa sua, perché i costumi di tutti gli altri Paesi vi sono accettati e la città è di fatto è una città per stranieri (Montaigne, *Viaggio in Italia*, a cura di Ettore Camesasca, Milano, BUR, 2003). In effetti tra gli ultimi decenni del Trecento, quando la Curia pontificia torna nell'Urbe dopo l'esilio avignonese (1309 al 1377) e gli anni 1580-1581, quando Montaigne visita la città, Roma raddoppia la sua popolazione proprio grazie all'arrivo di stranieri, che diventano un elemento caratterizzante del suo panorama e che tale restano sino alla fine del Dominio pontificio. Ancora nell'Ottocento, infatti, le statistiche pontificie sottolineano come, dopo Londra, Roma sia la capitale con il maggior numero di residenti provenienti da altri Stati. Nel corso degli ultimi decenni si è molto discusso di tale presenza. Tuttavia si è sempre fatta fatica tra i suoi vari piani. Ad essa infatti appartiene la "storia" migratoria di chi si trasferiva a Roma per lavoro, laico od ecclesiastico che fosse, o perché voleva convertirsi al cattolicesimo; la triste vicenda degli schiavi venduti o portati su piazza da tutto il Mediterraneo; l'esperienza degli artisti venuti a copiare e studiare l'antico o semplicemente ad ispirarsi; quella degli studenti e degli studiosi; l'attività diplomatica (ambasciate, consolati, legazioni speciali) e quella religiosa (i cardinali stranieri che si trasferivano con un seguito imponente); l'esilio, in genere con motivazioni religiose, si pensi al caso di Cristina, ex regina di Svezia; infine il viaggio turistico e quello dei pellegrini, che si fermavano nella città per alcuni mesi. Sono stati con il tempo perimetrati i luoghi, dove gli stranieri abitavano, studiate le chiese alle quali si appoggiavano, descritti gli ospedali dove venivano curati e i cimiteri dove venivano sepolti. Soprattutto si è proceduto a studiare le origini geografiche degli stranieri e dunque sono stati catalogati come francesi, spagnoli, ecc., a Roma, ma è sinora mancato un tentativo di definirne le varie tipologie in base a quello che venivano a fare. Allo scopo di può invece procedere utilizzando la **letteratura dell'epoca, i primi giornali, le fonti d'archivio** (dal Diario del Cartari all'Archivio di Stato ai Processetti matrimoniali nell'Archivio del Vicariato) e creando per questo primo anno una **ricostruzione facilmente presentabile** sul web.

Pubblico: Studiosi, Studenti, Storici, Sociologi.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Comitato scientifico: Gaetano Platania, Marina Formica, Giovanni Pizzorusso, Matteo Sanfilippo, Péter Tusor, Francesca De Caprio, Alessandro Boccolini.

Enti Partecipanti: Istituto Nazionale di Studi Romani; Centro Studi Emigrazione di Roma; Università Cattolica Péter Pázmány di Budapest, gruppo di ricerca Vilmos Fraknói; Università di Chieti, Dipartimento di Lettere, arti e scienze sociali; Università di Roma Tor Vergata, Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società; Università della Tuscia, Dipartimento di Scienze Umane, della Comunicazione e del Turismo.

Giardini, vigne e orti religiosi da Roma all'Europa: i benedettini e gli Ordini da essi riformati, e i francescani.

Lo studio prende l'avvio da *I Benedettini da Roma all'Europa: giardini, vigne e orti per un rinnovamento spirituale e produttivo*

S. Benedetto, patrono d'Europa, rappresenta uno dei fattori d'identità e sviluppo più efficaci per il rinnovamento del territorio europeo, beninteso sempre sotto il controllo della Santa Sede. Ancora da approfondire sono i modelli adottati per spazi verdi d'uso religioso e produttivo e le tecniche di lavorazione diffuse sul territorio europeo, insieme alla documentazione artistica relativa, quali miniature e decorazioni chiese e conventi.

Temì di ricerca:

- La sacralità del lavoro della terra nella Regola benedettina e il rinnovamento della Chiesa di Roma promosso dal papa Gregorio I Magno (590-604), della gens Anicia come il Santo di Norcia e suo discepolo
- l'esempio del complesso di San Gregorio al Celio
- La traduzione artistica del programma politico gregoriano nei manoscritti, nella musica, nelle decorazioni delle chiese e dei palazzi romani
- La Basilica di San Paolo fuori le Mura: giardini, mosaici di soggetto vegetale, orto dei semplici
- I possedimenti territoriali della basilica paolina: l'abbazia di Farfa. Luogo di meditazione e di una grande fiera.

Obiettivi da raggiungere:

Il tema proposto non ha avuto sinora sufficienti indagini, concentrando in generale l'attenzione su altri aspetti degli Ordini religiosi proposti. L'ambiente, approfondito con attente indagini e un taglio critico innovativo, è di grande attualità, e non esclude lo studio di aspetti produttivi che possono rappresentare la base di uno sviluppo economico sostenibile delle aree interessate alla



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

ricerca stessa. Emergono in ogni caso importanti componenti del ruolo di Roma come luogo fisico e ideale di elaborazione e applicazione di istanze di riforma e di ricerca di nuovi equilibri, di cui anche gli spazi verdi sono testimoni privilegiati.

I risultati della ricerca si tradurranno in 3 pubblicazioni annuali cartacee e in banche dati che possano individuare percorsi di visite culturali nei luoghi indagati, offrendo informazioni anche per particolarità tipiche di ogni luogo.

Istituzioni coinvolte:

Enti Partner: In relazione all'interesse dimostrato dall'**Istituto Storico dei Cappuccini** per il tema (dimostrato dalla recente pubblicazione del volume *A ciascuno il suo paradiso*, Bibliotheca Seraphica 108, Roma 2020), si ritiene che questo Istituto possa rappresentare un partner interessato, così come l'**Antonianum** (di grande importanza per il mondo francescano) e la **LUMSA**, quest'ultima molto attiva sul piano economico e progettuale. Possono essere interessati a una partecipazione altre università italiane, che hanno dimostrato particolare attenzione al tema, quali le Università di Reggio Emilia e di Bergamo.

L'Istituto è stato chiamato a prendere parte al progetto concorsuale dal titolo

ROMA150. Un portale partecipato per la conoscenza della Capitale (1870-2020)

sarà una portale web per promuovere e disseminare la conoscenza di Roma moderna e contemporanea creato per offrire agli utenti l'accesso gratuito a materiale cartografico, fotografico, audiovisivo e testuale su Roma nel periodo 1870 – 2020. La piattaforma riunirà un'importante raccolta di foto aeree e di cartografie storiche digitalizzate, nonché di foto prospettiche, documenti iconografici, modelli fotogrammetrici storici, resoconti di eventi, luoghi, persone e/o manufatti storici provenienti da fonti diverse. Il materiale che confluirà nella piattaforma sarà organizzato in forma di banca dati dove ogni record sarà associato a un luogo fisico localizzato in cartografia.

Il portale, basandosi sulle potenzialità dei Sistemi Informativi geografici (GIS), svilupperà tecnologie per integrare informazioni territoriali di natura storica con diversi livelli di dettaglio spaziale e informativo. L'innovazione tecnologica del progetto è rappresentata dall'implementazione nel WebGis della "quarta dimensione", il tempo, che renderà possibile la visualizzazione dinamica del materiale storico geolocalizzato.

Partner: Dipartimento di Economia Aziendale (Deca) – Università degli Studi Roma Tre
Laboratorio di Economia e Management dei Patrimoni Culturali (E-Pac)

Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo (Filcospe) – Università degli Studi Roma Tre

Dipartimento di Studi Umanistici (Dsu) – Università degli Studi Roma Tre

Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (Dicea) – Sapienza Università di Roma

**ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI**

ONLUS

*

Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo (Saras) – Sapienza Università di Roma

Dipartimento di Lettere e Culture Moderne (Lcm) – Sapienza Università di Roma
Dipartimento Metodi e Modelli per l'economia, il Territorio e la Finanza (Memotef) – Sapienza Università di Roma

Dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società (Spfs) – Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Archivio Centrale dello Stato Archivio di Stato di Roma Comunità Ebraica di Roma Fondazione Primoli

Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (Iccd) Società Romana di Storia Patria (Srsp)

Convegni**DANTE E ROMA (2-3 dicembre presso la BNCR e l'Istituto Nazionale di Studi Romani).**

Organizzato dall'Istituto Nazionale di Studi Romani Comitato Nazionale Dante 20121 • Regione Lazio d'intesa col Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma. Con gli interventi di: CARLA BENOCCI, ILARIA FIUMI SERMATTEI, ELISABETTA PROCIDA, LUCA RIBICHINI, MARCELLO FAGIOLO, PIETRO GIBELLINI, MARCELLO TEODONIO, STEFANO MESSINA, GIULIO FERRONI, RINO CAPUTO, MONICA CENTANNI, DIEGO QUAGLIONI, NICOLA LONGO, SERENA ROMANO, ROBERTA CERONE, ANDREA ALESSI.

“LA STRADA E' LUNGA “: TRILUSSA, L'UOMO, IL POETA, IL NARRATORE (5 ottobre e 26 ottobre)

2021 - 150° anniversario della nascita: convegno organizzato dall'Istituto Nazionale di Studi Romani in collaborazione con il Museo di Roma in Trastevere e il Centro Studi Giuseppe Gioachino Belli. Con gli interventi di: DONATELLA OCCHIUZZI, ELISABETTA BIANCHI, LAURA BIANCINI, ALDA SPOTTI, ANNA LISA CAVAZZUTI, ALESSANDRA CAMERANO, SUSANNA PANETTA, MICHELA ZEGNA, SECONDINA MARAFINI, CLAUDIO COSTA, MARCELLO TEODONIO, DAVIDE PETTINICCHIO, FRANCO ONORATI, RINO CAPUTO, GIANNI SALARIS.

Lecture di: GEMMA COSTA, STEFANO MESSINA, EMMA MARCONCINI, MAURIZIO MOSETTI, ARIELE VINCENTI, MASSIMILIANO WERTMULLER.

Comitato scientifico: RINO CAPUTO, CLAUDIO COSTA, DONATELLA OCCHIUZZI, FLORINDA NARDI, MARCELLO TEODONIO.

I BARBERINI E L'EUROPA (14 dicembre 2021 Istituto Nazionale di Studi Romani).

Il convegno è stato realizzato grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione,

**ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI**

ONLUS

*

ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali. Con gli interventi di: FRANCESCA DE CAPRIO, ALESSANDRO BOCCOLINI, GAETANO PLATANIA, PÉTER TUSOR, SILVANO GIORDANO, DALMA FRASCARELLI, GIUSEPPE MROZEK, ISABELLA IANNUZZI, GAETANO SABATINI, OLIVIER PONCET, MATTEO BINASCO, GIOVANNI PIZZORUSSO, MATTEO SANFILIPPO, RAFAEL VALLADARES RAMIREZ, IRENE FOSI.

Comitato scientifico: GAETANO PLATANIA, GIOVANNI PIZZORUSSO, MATTEO SANFILIPPO, PÉTER TUSOR.

PRESENZE FEMMINILI A ROMA NELLA LUNGA ETA' MODERNA (1-2 aprile 2021)

Il convegno è stato realizzato dall'Istituto Nazionale di Studi Romani, Università Roma "Tor Vergata", Università della Tuscia. Con gli interventi di: MARIA ANTONIETTA VESCIGLIA, ALESSIA LIROSI, FRANCESCA DE CAPRIO, MATTEO SANFILIPPO, DALMA FRASCARELLI, ALESSANDRA CAMERANO, FEDERICA FAVINO, CHIARA LUCREZIO MONTICELLI, ANTONIETTA ANGELICA ZUCCONI, LETIZIA LANZETTA, CLAUDIO PETRILLO, GIUSEPPINA D'ANTUONO, CARLA BENOCCI.

Comitato scientifico: GAETANO PLATANIA, MARINA FORMICA.

Comitato organizzatore: LETIZIA LANZETTA

Altre iniziative**LUCE SULL'ARCHEOLOGIA VII EDIZIONE. Da capitale di un impero all'ultima Roma antica. (Febbraio-aprile 2021).**

In collaborazione con: Teatro di Roma, Roma Culture, Archeo e Dialogues.

Con gli interventi di: MARIAROSARIA BARBERA, ANTONIO MARCHETTA (letture interpretate da LORENZO PARROTTO), MARINA FORMICA, EMILIO GENTILE (concerto con la partecipazione di SILVIA PASINI, MICHAEL ALFONSI, SIMONE GENUINI), MARIO LENTANO, ALFONSINA RUSSO, MASSIMO OSANNA, FRANCESCO SIRANO (letture interpretate da LUISA BORINI), RITA LIZZI TESTA, GIANLUCA MONDATORI, STEFANO TORTORELLA, MASSIMILIANO GHILARDI, DANIELE MANACORDA, UMBERTO ROBERTO, GIOVANNI BRIZZI, LUCIANO CANFORA, SIMONE QUILICI.

Con la partecipazione di CLAUDIO STRINATI e con ANDREAS M. STEINER

Presentazione del volume di Luciano Palermo**IL MERCATO ROMANO NEL CARTEGGIO DI FRANCESCO DATINI 1377-1409**

Con la partecipazione di: GAETANO PLATANIA, PAOLA FARENZA, GIAMPIERO NIGRO, ARNOLD ESCH, GABRIELLA PICCINNI, ANGELA ORLANDI, PAOLO NANNI.

Coordinamento scientifico: DONATELLA STRANGIO E ANDREA FARA.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

In occasione delle ricorrenze dantesche, L'Istituto Nazionale di Studi Romani d'intesa col Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma e altre istituzioni promuove per la primavera 2021 il Convegno Dante e Roma (2-3 giornate presso la BNCR e l'Istituto Nazionale di Studi Romani).

Il Convegno si ricollega alle iniziative svolte nel secolo scorso dal Centro di Studi (Mostre sulla storia dei papi e dei giubilei e su tematiche artistico-letterarie come Virgilio nell'arte e nella cultura europea [Roma, BNCR, 1981] e Pagine di Dante: la Divina Commedia dal torchio al computer [Frankfurt 1988, Foligno 1989, Ravenna 1989]) e dall'Istituto Nazionale di Studi Romani (Onde Cristo è romano [volume del 1937] e Dante e Roma [Convegno e Atti, 1965]).

Pubblico: studenti e studiosi

Obiettivo: rimodulare la riflessione su argomenti dati per scontati e che invece non lo sono

Per il doppio anniversario Trilussiano e nell'ottica della valorizzazione del proprio patrimonio, l'Istituto ha accolto l'invito del Il Museo di Roma in Trastevere (d'ora in avanti MRT) che intende organizzare, insieme al Centro Studi Giuseppe Gioachino Belli, l'Istituto Nazionale Studi Romani, all'Università di Tor Vergata e il Centro romanesco Trilussa, una serie di iniziative per celebrare il poeta Carlo Alberto Salustri meglio conosciuto come Trilussa (Roma 1870-1951), in occasione del 70° anniversario della scomparsa nel 2020 e del 150° anniversario della nascita nel 2021.

Titolo del progetto:

"LA STRADA E' LUNGA ": TRILUSSA, L'UOMO, IL POETA, IL NARRATORE.

2021 - 150° anniversario della nascita: è allo studio la realizzazione di un convegno in collaborazione con il Museo di Roma in Trastevere e il Centro Studi Giuseppe Gioachino Belli.

MRT conserva nella sua collezione lo studio di Trilussa "con le suppellettili, i manoscritti, le memorie, i cimeli, i libri, gli oggetti d'arte che in esso si conservano..." come dichiara il Ministro della Pubblica Istruzione nel 1951 poco dopo la scomparsa del poeta. Al prezioso materiale si aggiunge il consistente Archivio dei documenti e delle fotografie che evocano non solo i vari aspetti della lunga vita privata e pubblica di Trilussa, ma rappresentano anche lo specchio di un'epoca tra fine ottocento e la prima metà del novecento, densa di avvenimenti drammatici per l'Italia come le due guerre mondiali e la dittatura fascista.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Altre parti dell'Archivio Trilussa sono conservate a Milano presso la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, a Bologna presso l'Archivio del regista Alessandro Blasetti e a Roma presso l'Accademia dei Lincei, il fondo Ceccarius presso la Biblioteca Nazionale Centrale e presso l'Istituto Nazionale degli Studi Romani. L'intento dell'incontro è quello di ricomporre idealmente tutto l'Archivio Trilussa attraverso gli interventi dei responsabili delle varie istituzioni, pubbliche e private, che ne conservano i materiali al fine di ottenere una inedita visione d'insieme tra la corrispondenza ricevuta dal poeta e quella spedita.

Quanto ai progetti di digitalizzazione del patrimonio dell'Istituto

1. DIGITALIZZAZIONE FONDO DIALETTOLOGICO

Il Fondo dialettologico conservato presso la Biblioteca dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, nasce dal nucleo fondamentale del fondo librario di Giuseppe Gioachino Belli, trasferito presso l'Istituto Nazionale di Studi Romani come datio in solutum il 28 settembre 2009. Composto di circa 1.000 volumi, tale fondo si caratterizza per il suo contenuto specialistico: comprende di volumi inerenti Roma nelle arti figurative, nella letteratura e nella storia; volumi in lingua dialettale, romanesca e non, classica e contemporanea; volumi di arte e archeologia.

Partendo da un inventario topografico dei volumi, il fondo è stato collocato in una sala dell'Istituto destinata ad accogliere i volumi di carattere dialettologico. A seguito di un accurato lavoro di riordino, preparatorio e necessario alla fase di catalogazione on line, la Biblioteca dell'Istituto, sta procedendo nel di catalogazione informatizzata, all'interno del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) – Polo RML, grazie ai contributi erogati nel 2018 e nel 2019 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi della circolare n. 138 del 6 febbraio 2002. Con lo scopo di tutelare e valorizzare il patrimonio dialettologico romano e di renderlo fruibile ad un numero sempre più ampio di studiosi, l'Istituto si pone l'obiettivo di creare una vera e propria "Sezione dialettologica digitale", offrendo ai propri utenti la possibilità di consultare i volumi del fondo anche a distanza. Tale progetto prevede, quindi, la digitalizzazione dei volumi (circa 1.000) che verranno inseriti in un database accessibile all'utenza attraverso un'area riservata presente realizzata appositamente sull'interno del sito web dell'Istituto.

FASI DEL PROGETTO:

- Completamento della catalogazione online del fondo (SBN)
- Creazione di un database e implementamento
- Realizzazione area riservata protetta da password accessibile dal sito web dell'Istituto

2. RECUPERO MATERIALE PREGRESSO

Per rendere disponibile online l'intero catalogo relativo al patrimonio librario conservato nella sua Biblioteca, l'Istituto continuerà nel lavoro sistematico e progressivo di inserimento all'interno



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

del Servizio Bibliotecario Nazionale – Polo RML del rimanente materiale pregresso, posseduto dalla biblioteca prima del 1998.

3. DIGITALIZZAZIONE PUBBLICAZIONI STORICHE EDITE DALL'ISTITUTO

NAZIONALE DI STUDI ROMANI

Il progetto consiste nella digitalizzazione completa di tutte le pubblicazioni dell'Istituto Nazionale di Studi Romani dalla sua nascita ad oggi. L'idea nasce dall'esigenza, da una parte, di conservare il patrimonio librario soggetto ad usura (la consultazione incide in modo importante sullo stato del volume, soprattutto su quelli meno recenti), dall'altra risponde alla domanda, sempre più attuale soprattutto a seguito dell'emergenza sanitaria, di poter accedere alle risorse in modo agile

Messa in rete degli inventari del fondo Trilussa

Messa in rete del fondo Lugli

PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE DELLA SEZIONE "ROMA NEL VENTENNALE" DELL'ARCHIVIO STORICO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI su programma dell'Archivio Centrale dello Stato

All'interno del progetto di valorizzazione 2020 degli Archivi di Archeologia, la Direzione Generale degli Archivi ha predisposto un intervento di valorizzazione e pubblicazione online dei nuclei di documentazione archivistica di interesse archeologico presenti nell'Archivio storico dell'Istituto Nazionale di Studi Romani.

L'intervento, ideato e condotto dalla dott.ssa Cristina Farnetti, si propone ad oggetto la documentazione, conservata presso l'Archivio storico dell'Istituto nazionale di studi romani (riconosciuto di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio con provvedimento n. 130509 del 22.10.1990), della sezione "Roma nel Ventennale": essa contiene il materiale preparatorio dell'opera enciclopedica omonima, mai data alle stampe. Il lavoro, voluto da Benito Mussolini per celebrare Roma in occasione dell'Esposizione Universale E42, giunto ormai ad uno stato avanzato di preparazione, fu improvvisamente interrotto a causa del precipitare degli eventi bellici del 1944. L'imponente lavoro aveva visto la schedatura del materiale storico-artistico e archeologico riguardante Roma: ogni scheda descrittiva, elaborata con criteri scientifici, aveva a corredo una fotografia. Il lavoro di riordino consisterebbe anche nel ricollegare alle schede le fotografie che, nel corso degli anni, sono state inopportunitamente estrapolare per formare un fondo fotografico a parte.

Tale fondamentale intervento della Direzione Generale degli Archivi costituisce la premessa per un



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

successivo progetto che l'Istituto Nazionale di Studi Romani intende portare a termine nel corso del

prossimo triennio. Il progetto consiste nella digitalizzazione dell'intero patrimonio iconografico e documentale della sezione "Roma nel Ventennale", con l'obiettivo di fornire un sempre più agile strumento di consultazione di testi e immagini che annulli le distanze e tenga conto della conservazione della documentazione nel tempo.

Digitalizzazione del fondo di disegni di Aristide Capanna e Achille Tamburlini.

Le varie fasi del lavoro:

- a) pulizia
- b) scansione digitale
- c) individuazione della tecnica)
- d) storia editoriale di ogni singolo disegno
- e) controllo delle attribuzioni
- f) realizzazione del catalogo
- g) mostra digitale

REFERENTI Elena Iannilli e Letizia Lanzetta

Attività di Formazione permanente Corsi superiori di studi romani

INAUGURAZIONE DEL XCV ANNO ACCADEMICO

Prolusione di MARIA VITTORIA MARINI CLARELLI

Mostre e musei nei primi anni di Roma Capitale.

Conferenze

Diario sentimentale di un vecchio alla fine dell'impero

1. *Un quadro clinico preoccupante*
2. *Addio all'amore'*

Riccardo D'amanti (Sapienza Università di Roma)

La chiesa di Sant'Angelo in Pescaria nel Portico d'Ottavia: progetti e soluzioni di un conflitto millenario

Isabella Salvagni (storica dell'architettura)

Iconografie e simboli nella Roma di Giulio II

1. *Giulio II torna dall'Egitto: una iconografia inconsueta nelle vetrate di Guillaume de Marcillat in Santa Maria del Popolo*

**ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI**

ONLUS

*

2. *Catene: simboli della prigionia e della liberazione nelle opere romane di Michelangelo e Raffaello*
Monica Grasso (Università di Urbino "Carlo Bo")

Il paesaggio italianizzante, Roma e la campagna romana nel Seicento

1. *Nascita e affermazione della pittura di paesaggio nel Seicento: tipologie e sottogeneri*
2. *L'importanza di Roma e della Campagna Romana nel paesaggio italianizzante del Seicento*

Dalma Frascarelli (Accademia di Belle Arti di Roma)

"A conto della fabrica": vita, lavoro e ingegno nei cantieri di Roma barocca

1. *I protagonisti della costruzione. Vita e lavoro nelle fabbriche di Roma barocca*
2. *"Un povero illetterato mastro pontiere": l'ingegnosa opera di Nicola Zabaglia per la manutenzione della Basilica di San Pietro in Vaticano*

Nicoletta Marconi (Università di Roma "Tor Vergata")

Le prolusioni accademiche di Luigi Maria Rezzi: la Roma ottocentesca dalle Accademie all'Università

Ludovica Saverna (Sapienza Università di Roma)

LETTURE BELLIANE 2021**BELLI ITALIANO****Le poesie del periodo romanesco**

1. *Le poesie scritte tra il 1828 e il 1837*
2. *Le poesie scritte tra il 1838 e il 1847*

Marcello Teodonio (Centro Studi G.G. Belli)

Repubblica Romana o Repubblica Italiana?

Luca Coniglio (Università di Roma "Tor Vergata")

La Roma velata: cospiratori e cospiratrici nel Risorgimento romano

Claudio Petrillo (Università di Roma "Tor Vergata")

1850-1950 ROMA OPERAIA

1. *Immagini e voci di una capitale atipica.*
2. *Testaccio: un caso di studio.*

Marina Giorgini e Anna Maria Panzera (storiche dell'arte)

Il cardinale Teodolfo Mertel: un giurista alla corte di Pio IX

1. *Mertel e le riforme legislative dello Stato Pontificio*
2. *Mertel e la raccolta ufficiale degli statuti comunali dello Stato Pontificio*

Sandro Notari (Università di Roma "Tor Vergata")

L'immagine di Roma capitale nella letteratura del mondo, I

1. *L'ultima Roma papale*
2. *L'immagine di Roma tra scapigliatura, simbolismo e naturalismo*

Marcello Teodonio (Centro Studi G.G. Belli)

**ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI**

ONLUS

*

Principi "urbanisti" di Roma Capitale: Rodolfo Boncompagni Ludovisi e Maffeo Barberini Colonna di Sciarra

1. *Urbanista suo malgrado: Rodolfo Boncompagni Ludovisi e le complesse vicende della villa Ludovisi dopo l'unità d'Italia*
2. *Modernissimo e fallimentare: Maffeo Barberini Colonna di Sciarra e la lottizzazione della villa Sciarra al Gianicolo*

Carla Benocci (storica dell'arte)

Architettura a Roma nell'Ottocento tra modernità e monumentalità

1. *Vecchie forme per nuove funzioni: stazioni, ospedali, luoghi della produzione, gallerie. Dalla Stazione Termini alla Galleria Colonna.*
2. *Spazi per il commercio. I Grandi Magazzini Bocconi come "nuovo Colosseo".*

Micaela Antonucci (Alma Mater Studiorum di Bologna)

Roma Capitale tra storia e letteratura

1. *In margine al centocinquantesimo: dalla Breccia di Roma alla proclamazione di Roma capitale*
2. *Roma "segreta": l'Urbe nella letteratura noir ottocentesca*

Marina Formica (Università di Roma "Tor Vergata")

150 anni di iscrizioni di Roma Capitale: il latino delle case

Antonino Nastasi (Dottore di ricerca in Studi Umanistici)

Trilussa testimone del 900

1. *Trilussa testimone del primo ventennio del '900* ^[1] _[SEP]
2. *Trilussa testimone del ventennio fascista* ^[1] _[SEP]

Claudio Costa (Accademico dell'Arcadia)

I giuristi Italianie l'Impero negli anni Trenta e Quaranta del Novecento. La Riflessione all'interno dell'Istituto nazionale di studi romani

Enrico Silverio (Direttore responsabile del periodico «Civiltà Romana. Rivista pluri- disciplinare di studi su Roma antica e le sue interpretazioni»)

Una lettura del pontificato di Pio XII attraverso i documenti dell'Archivio Storico della Fabbrica di San Pietro

1. *L'apertura degli Archivi della Santa Sede per il pontificato di Pio XII (1939-1958): Preparazione, risorse e opportunità*
2. *La Fabbrica di San Pietro in Vaticano durante il lungo Pontificato di Pio XII: le committenze artistiche dell'Istituzione in quel particolare momento storico*

Simona Turriziani (responsabile dell'Archivio Storico della Fabbrica di San Pietro in Vaticano)

Conferenze realizzate di concerto con la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale.**Roma Capitale, la Pinacoteca Capitolina e la nascita della moderna storia dell'arte**

a cura di Sergio Guarino (Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale)

Le trasformazioni urbanistiche di Roma Capitale e le testimonianze medioevali: scoperte e

**ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI**

ONLUS

*

demolizioni

a cura di Daniela Sgherri (Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale)

L'archeologia nei primi decenni di Roma Capitale,

a cura di Rita Volpe (Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale)

“Un invidiabile parco degno di Roma”. La politica del verde pubblico per la nuova Capitale tra il 1871 e il 1909

a cura di Alessandro Cremona (Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale)

“Villa Borghese al Popolo Romano”. La vocazione pubblica della Villa Pinciana: personaggi, eventi e trasformazioni a cavallo tra XIX e XX secolo.

a cura di Sandro Santolini (Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale)

VISITE GUIDATE

In presenza o registrate a seconda della situazione pandemica nazionale, nel rispetto delle leggi conseguenti.

Coro di santa Maria del Popolo, la cappella del papa

Monica Grasso (Università di Urbino “Carlo Bo”)

Tirocini per studenti universitari

È proseguita in misura ridotta la felice esperienza formativa nei confronti di studenti universitari che maturano crediti formativi frequentando gli uffici dell'Istituto che sentono più consoni alla loro formazione. Logicamente il numero di frequentatori

Alternanza scuola/lavoro

Anche questa esperienza, on line, ha dato esiti veramente soddisfacenti

Progetto inclusivo per persone con disabilità intellettiva/relazionale

Giunti al momento colou dell'esperienza tutto si è dovuto fermare e quindi il progetto di formazione di ciceroni d'eccezione che possano presentare in un evento di grande risonanza mediatica ma – soprattutto di grande valore sociale – ad un pubblico vasto e articolato la realtà dell'Istituto in modo semplice ma reale

Conferenze nella casa circondariale di Rebibbia

Dopo l'esperienza pilota interrotta dal lockdown siamo in attesa del contatto con le funzionarie del Sistema bibliotecario di Roma Capitale ivi operanti per riprendere a cadenza regolare gli incontri destinati ai detenuti. Il prossimo in programma è su *Una donna che non ha paura delle rughe: Anna Magnani*, si spera possa essere svolto in un futuro non remoto.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Seminari Permanenti

Le fonti per lo studio di Roma nei suoi rapporti internazionali, evidentemente legati alle ricerche su riportate

Premi e concorsi

Premio cultori di Roma¹

MARIA ANTONIETTA VISCEGLIA

Breve profilo.

La Professoressa, di altissimo profilo accademico e istituzionale (già ordinaria di Storia moderna alla

“Sapienza Università di Roma”), è responsabile dal 2006 per la Storia Moderna nel Comitato scientifico del Dizionario Biografico degli Italiani e membro della Giunta Storica Nazionale, nonché

socio corrispondente dell’Accademia dei Lincei per la categoria: IV – Storia e Geografia storica e Antropica), ha alle spalle un lungo e articolato percorso di ricerche, tra cui emergono, in

¹ Il premio "Cultori di Roma" fu istituito dal Comune di Roma, con deliberazione della Giunta approvata dal Campidoglio nel novembre del 1954.

La proposta di una tale istituzione era partita da uno dei membri Ordinari dell'Istituto, Carlo Cecchelli, il cui nome è doveroso ricordare, e subito fatta propria dal Presidente dell'Istituto, Quinto Tosatti, dal Sindaco Salvatore Rebecchini e dall'Assessore alle Antichità e Belle Arti Paolo dalla Torre di Sanguinetto, ai quali ultimi si deve la rapida approvazione di essa.

Opportuna, infatti, fin dal principio, apparve la proposta di Cecchelli, dettata dalla considerazione che fra i numerosi premi, grandi e piccoli, fioriti soprattutto dopo la fine della seconda guerra mondiale in molte città d'Italia con scopi spesso propagandistici più che culturali, proprio Roma fosse assente in tale gara; Roma che pure, nei secoli passati, e soprattutto nell'Ottocento e nella prima metà del Novecento, aveva costituito oggetto preferito di studiosi di altissimo livello italiani e stranieri, i quali alla conoscenza della storia e dei monumenti della città avevano recato un contributo di indiscutibile e non trascurata validità: da Teodoro Mommsen a Giambattista De Rossi, da Rodolfo Lanciani e Giacomo Boni a Ferdinando Gregorovius. E poiché Roma non avrebbe mancato di fornire materia di studio ad altri ricercatori, era giusto che a questi la città fosse in grado di manifestare la propria riconoscenza e di iscriverne i nomi tra i propri benemeriti.

Così - nacque il premio "Cultori di Roma", destinato appunto, come è detto nel primo articolo del suo regolamento, a coloro che siano venuti in alta fama con studi o opere su Roma.

A dare maggiore lustro al premio, e ad apprezzare il suo significato, fu stabilito che esso fosse conferito annualmente in Campidoglio e consistesse in una medaglia con figurazioni simboliche della città e il nome del premiato, accompagnata da una pergamena con la motivazione dei meriti dello stesso premiato.

La designazione di questo, alternativamente un italiano e un non italiano, fu delegata all'Assemblea dei Soci dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, l'organo che sembrò più idoneo a tale compito, integrata tuttavia, oltre che dai rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e di Roma Capitale, da quelli di altri due Enti di alto valore culturale, l'Unione Accademica Nazionale e l'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma. Ogni anno la scelta è subordinata ad un vaglio accurato e scrupoloso e diviene definitiva solo se approvata a larga maggioranza.

Gli oltre cinquant'anni trascorsi dalla prima assegnazione ad oggi hanno costituito un albo d'oro di studiosi di Roma, i cui nomi e le cui opere rimarranno legati a quello della città e della sua civiltà.

**ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI**

ONLUS

*

particolare,

proprio gli studi sulla società e sul potere romani.

I suoi lavori sulla nobiltà dello Stato della Chiesa e della sua capitale e sulle complesse dinamiche sviluppatesi tra Municipio e Curia, le sue analisi sui simboli e sulle liturgie del potere pontificio, i suoi contributi sul rapporto tra universalismo e italianità del papato, confluiti in corpose e dense monografie tradotte anche all'estero, hanno di fatti innovato profondamente la storiografia nazionale

e internazionale, facendo risaltare la realtà stratificata e plurale dell'Urbe, colta sia nella sua eccezionalità di realtà teocratica sia nei suoi tratti più "normali" di centro urbano alle prese con tutti

i grandi problemi delle capitali della prima Età moderna. Impossibile elencare una produzione scientifica che negli ultimi quindici anni vanta oltre 50 titoli tra monografie, interventi in volumi miscelanei e articoli scientifici

Certamen Capitolinum**Esito del LXXII Certamen Capitolinum**

La Commissione giudicatrice del "Certamen Capitolinum" LXXII, concorso internazionale di lingua e letteratura 2020, bandito dall'Istituto Nazionale di Studi Romani sotto gli auspici e con il sostegno del Ministero della Cultura e di Roma Capitale, composta dai proff. Antonio Marchetta, in rappresentanza dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (presidente), Leopoldo Gamberale, in rappresentanza di Roma Capitale (segretario) e dalla dott. Simonetta Buttò, in rappresentanza del Ministero della Cultura (componente) ha deciso all'unanimità di conferire il "Praemium Urbis", per la prima sezione, all'opera di Maria Luisa Fele *Le Fonti dei Romani di Iordanes, I, Dalle origini del mondo ad Augusto* (Rom. 1-257), Firenze, Sismel – Edizioni del Galluzzo, 2020. Il volume costituisce un contributo di alto valore scientifico e suggestivamente innovativo alla figura di Iordanes, un Ostrogoto che a metà del VI sec. d.C. con le sue due opere, il *De origine actibusque Getarum* e *i Romani*, segna una svolta nella storiografia latina: per la prima volta in uno stesso autore si combinano storiografia nazionalistica barbarica e storiografia nazionalistica romana. [...] La Fele ben illustra l'originalità di questo impianto, di natura mista, capace di conciliare indirizzo universale e indirizzo nazionalistico a epicentro romano. Ma in modo particolare la studiosa riprende in esame la fondamentale questione dei rapporti fra Iordanes e le sue numerose fonti [...] e, grazie ad un amplissimo, sistematico, capillare, acutissimo confronto, riesce a scardinare l'inveterato quanto frettoloso convincimento che fa di Iordanes solo un imitatore. Iordanes [...] sa rielaborarle



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

originalmente. [...] Di questo processo di personalizzazione attuato da Iordanes la Fele con grande competenza e dottrina mette in evidenza anche le implicazioni linguistiche, sul piano lessicale, grammaticale, stilistico, fornendo così anche un cospicuo contributo alla storia della lingua latina per un'età di complessa transizione.

Sempre nell'ambito della medesima sezione, la Commissione ha giudicato degni di "onorevole menzione" i seguenti tre volumi:

- 1) Massimiano – Elegie, a cura di Emanuele Riccardo D'Amanti, Fondazione Lorenzo Valla, Mondadori, 2020.
- 2) Antonino Nastasi, Le iscrizioni in latino di Roma Capitale (1870-2018), Roma, Edizioni Quasar, 2019.
- 3) Giorgio Caproni – Il mio Enea, a cura di Filomena Giannotti, Milano, Garzanti, 2020.

Per la seconda sezione non è stato presentato alcun lavoro

ATTIVITÀ EDITORIALE ANCHE IN COEDIZIONE

Rivista "Studi Romani" II, 1, 2020

Mercato immobiliare e spazi urbani nella Roma del rinascimento, di autori coordinati da Luciano Palermo

SVILUPPO DEL SITO

Il sito dell'Istituto, già ampliato e totalmente rifatto, seguirà, come ormai da mesi accade, a proporre rubriche e letture, un blog per riflessioni su Roma e l'aggiornamento costante dei cataloghi.

Il presidente

Prof. Gaetano Platania

28 dicembre 2021

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 161

Il giorno 29 marzo 2022 alle ore 10:00, in via telematica, si è collegato e riunito il Collegio dei Revisori con il seguente ordine del giorno:

- 1) Analisi del bilancio consuntivo per l'anno 2021;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Presidente del Collegio prof. Leopoldo Gamberale, il prof. Eugenio Ragni, membro sostituito nominato dall'Istituto in seno alla propria Assemblea, la dott.ssa Giovanna Falcone, membro nominato dal Ministero della Cultura e il dottor Giuseppe Arduini membro nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Assiste alla seduta il Dottor Roberto Leoni, delegato al controllo della Corte dei Conti e il dott. Giovanni Teradi, dottor commercialista incaricato dall'Istituto. Verificata la validità della seduta, il Presidente dichiara aperti i lavori.

Si passa all'esame del primo punto dell'ordine del giorno: l'analisi del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2021.

Si rappresentano di seguito in modo sintetico i dati di bilancio:

072



[Handwritten signature]

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

073



LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

ENTRATE	PREVISIONE	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTI
	DEFINITIVA		
CORRENTI	378.032	419.880	41.847
IN C/CAPITALE	0	0	0
PART DI GIRO	55.692	55.594	-97
TOTALE	433.724	475.474	41.750
USCITE	PREVISIONE	IMPEGNI	SCOSTAMENTI
	DEFINITIVA		
CORRENTI	298.394	308.263	9.870
IN C/CAPITALE	30.855	27.585	-3.270
PART DI GIRO	55.692	55.594	-97
TOTALE	384.941	391.443	6.502
Risultato di competenza	48.783	84.031	

Il Collegio prende atto che l'Istituto ha predisposto i prospetti di bilancio secondo il codice civile, adeguandolo alle disposizioni dell'art.2425.

Il Collegio rileva che il risultato di competenza per l'anno 2021 è pari ad euro 84.031, mentre il risultato di amministrazione evidenzia un avanzo pari ad euro 176.445. Detto avanzo risulta in parte vincolato, essendo il vincolo complessivo pari ad euro 108.905.

Il Collegio raccomanda alla Giunta di attuare con

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

074



LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

tutti i mezzi possibili una politica di promozione della rivista, per la quale il bilancio presenta un'entrata estremamente ridotta.

Il Collegio rileva con soddisfazione che dopo diversi anni, il saldo di bilancio torna ad essere positivo e la gestione dei residui risulta più virtuosa.

Nei termini indicati il Collegio esprime parere favorevole relativamente al suddetto rendiconto e ritiene che il bilancio in parola possa essere sottoposto ad approvazione da parte dell'assemblea dei soci. Invia inoltre il presente verbale alla Giunta dell'Istituto per le decisioni del caso.

Quanto alle varie ed eventuali, non avendo altro di cui discutere, il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11.00

Letto e sottoscritto

F.to Prof. Leopoldo Gamberale

F.to Prof. Eugenio Ragni

F.to Dottor Giuseppe Arduini

F.to Dott.ssa Giovanna Falcone

Per presa visione:

F.to Consigliere Roberto Leoni

PAGINA BIANCA



190150036630